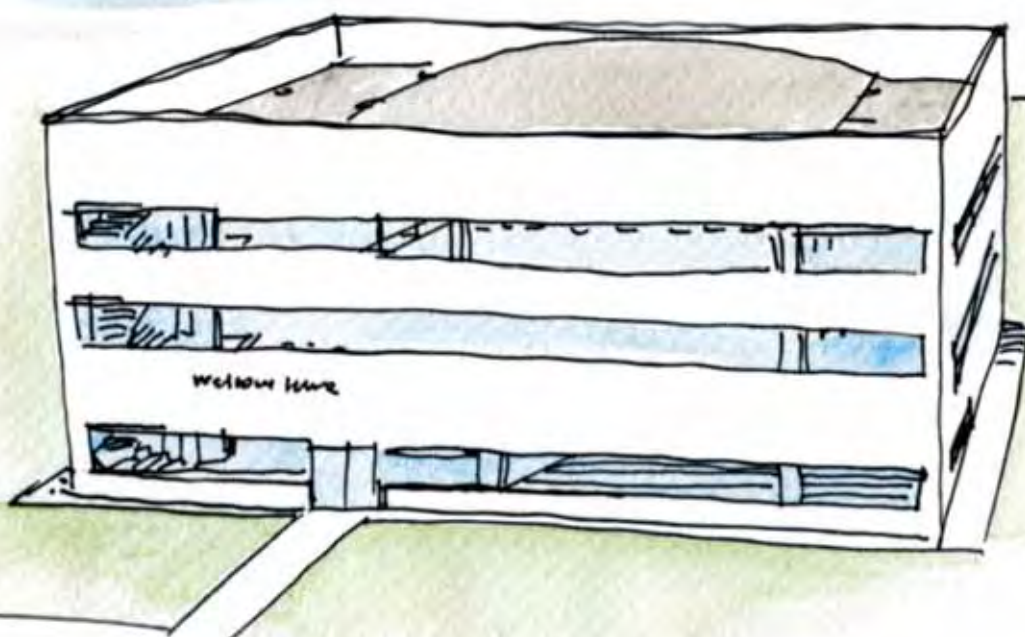


2011

Bilancio Welcome Italia S.p.A.



welcome[®] italia

i migliori servizi di telecomunicazione per la vostra impresa

Welcome Italia Spa
Via di Montramito 431 - 55040 Massarosa (LU) Italy
capitale sociale € 5.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469
Registro Imprese n. 01059440469 - R.E.A. n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
info@welcomeitalia.it - www.welcomeitalia.it

Sommario

Sommario	3
Azionisti e Organi sociali	5
Relazione sulla gestione	7
Quadro generale	8
Andamento della gestione.....	10
Altre informazioni	15
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2011	18
Gestione dei rischi	19
Fonti normative di riferimento	24
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2012.....	24
Allegato alla Relazione sulla Gestione	27
Stato Patrimoniale	29
Conto Economico	32
Nota Integrativa	35
Criteri di formazione.....	35
Attività di direzione e coordinamento	35
Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	35
Dati sull'occupazione	39
Attivo	40
Passivo e patrimonio netto	49
Conti d'ordine	54
Conto Economico.....	55
Imposte sul reddito d'esercizio.....	58
Altre informazioni	60
Allegato I. Immobilizzazioni immateriali	62
Altre Immobilizzazioni Immateriali	63
Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento	64
Allegato III. Società controllante Quinta spa	65
Allegato V. Società controllata Vola spa	68
Relazione del Collegio Sindacale	71
Relazione della Società di Revisione	75
Deliberazioni dell'Assemblea.....	77

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Quinta spa	80,68
Banca CR Firenze spa	5,00
Gruppo Lazzarini	4,79
Giovanni Luisotti	4,04
Stefano Luisotti	4,04
Managers	1,42
Business Partners	0,04

Consiglio di Amministrazione

Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere
Cesare Lazzarini	Consigliere
Ginevra Cerrina Feroni	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario Fantechi	Presidente
Francesco Maria Mancini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Riccardo Cima	Sindaco supplente
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente

Società di Controllo Contabile

KPMG Spa	Controllo contabile e revisione di bilancio
----------	---

Società di Certificazione

DNV	Certificazione sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
-----	---

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

i ricavi delle vendite e delle prestazioni della gestione dell'esercizio 2011 ammontano a euro 25.395,510 contro i 22.851.007 del 2010, registrando un incremento dell'11,14%.

Il Conto Economico chiude con un utile di euro 2.427,074, contro i 1.801.135 del 2010, con un incremento del 34,75% dopo aver effettuato ammortamenti per euro 2.644.279 ed accantonamenti per euro 2.013.661 di cui 1.437,289 per imposte.

Conto Economico riclassificato	2011	%	2010	%	2009	%
Ricavi gestione	25.395.510	100	22.851.007	100	21.240.846	100
Costi variabili	-11.262.256	-44,3	-10.790.880	-47,2	-10.927.010	-51,4
Margine di contribuzione	14.133.254	55,7	12.060.127	52,8	10.313.836	48,6
Costi fissi	-7.180.855	-28,3	-6.921.074	-30,3	-6.233.558	-29,3
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.952.399	27,4	5.139.053	22,5	4.080.277	19,2
Ammortamenti	-2.644.279	-10,4	-2.112.051	-9,2	-1.641.540	-7,7
Accantonamenti	-576.372	-2,3	-241.639	-1,1	-122.268	-0,6
Canoni Leasing	0	0,0	-17.400	-0,1	-164.346	-0,8
Risultato operativo (EBIT)	3.731.748	14,7	2.767.963	12,1	2.152.123	10,1
Proventi finanziari	83.434	0,3	29.579	0,1	34.337	0,2
Oneri finanziari	-128.437	-0,5	-103.329	-0,5	-115.393	-0,5
Proventi diversi	272.720	1,1	341.503	1,5	339.325	1,6
Oneri diversi	-95.103	-0,4	-139.509	-0,6	-108.288	-0,5
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.864.363	15,2	2.896.206	12,7	2.302.105	10,8
Imposte sul reddito	-1.437.289	-5,7	-1.095.071	-4,8	-851.365	-4,0
Risultato d'esercizio (E)	2.427.074	9,6	1.801.135	7,9	1.450.740	6,8

Stato Patrimoniale in sintesi	2011	%	2010	%	2009	%
Attivo circolante	11.962.113	53,3	9.348.421	50,2	8.525.163	52,6
Immobilizzazioni	10.500.483	46,7	9.267.204	49,8	7.684.441	47,4
Totale impieghi	22.462.596	100,0	18.615.625	100	16.209.604	100
Passività a breve	11.984.082	53,4	8.491.710	45,6	8.759.224	54,0
Passività a medio/lungo termine	3.354.692	14,9	4.709.667	25,3	3.256.967	20,1
Patrimonio netto	7.123.822	31,7	5.414.248	29,1	4.193.413	25,9
Totale fonti	22.462.596	100,0	18.615.625	100	16.209.604	100

Rendiconto finanziario in sintesi	2011	2010	2009
Disponibilità iniziali	4.396.953	1.590.438	1.288.751
Flusso gestione reddituale (A)	7.520.350	5.127.032	2.395.141
Flusso investimenti (B)	-4.146.337	-3.542.968	-3.330.336
Flusso finanziamenti (C)	-3.464.892	1.222.451	1.236.881
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	-90.879	2.806.515	301.687
Disponibilità finali	4.306.073	4.396.953	1.590.438

Per le note di commento alle tabelle sopra riportate e per i dettagli del Rendiconto Finanziario si rinvia all'allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Quadro generale

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione è il nostro miglior bilancio di sempre. L'anno 2011 si chiude infatti positivamente sotto tutti i punti di vista, nonostante un contesto caratterizzato da una forte pressione competitiva e da un'incertezza a livello macroeconomico.

I migliori risultati di sempre

La Società ha incrementato di oltre 11 punti percentuali il volume di affari, il margine di contribuzione ha superato il 55%, l'EBITDA margin ha superato il 27% e l'utile netto ha sfiorato il 10% dei ricavi.

Anche i dati patrimoniali e finanziari sono positivi e coerenti con le linee strategiche di sviluppo della Società. Le classi degli impieghi e delle fonti sono ben equilibrate e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica idonei a supportare le esigenze finanziarie connesse agli investimenti.

Nel corso dell'anno non è stato necessario perfezionare nuove operazioni di finanziamento sul medio e lungo termine. Le disponibilità medie di liquidità infatti, sono state sufficienti a consentire il regolare svolgimento delle attività di breve periodo mentre le esigenze strutturate di capitale erano già state coperte da operazioni di finanziamento precedenti.

Fabbricare servizi di telecomunicazione

Welcome Italia è un Operatore di rete fissa che si rivolge esclusivamente alle imprese, puntando alla differenziazione della propria offerta attraverso un posizionamento ispirato ad una politica di *Insourcing*. I servizi di telecomunicazione vengono cioè *fabbricati* all'interno, nell'ottica di una completa integrazione tra i classici servizi *di rete* (accesso internet, fonia vocale, fax, ecc.) e quelli *sulla rete* (posta elettronica, VPN, IP Centrex, Virtual Machine, ecc.).

Grazie a questo approccio, i Clienti che hanno aderito a Vianova, l'offerta integrata di servizi lanciata nel 2007, sviluppano un volume di affari che ha rappresentato nel 2011 il 93,8% dei ricavi totali e un tasso di fedeltà a 36 mesi, costantemente monitorato, superiore all'80%.

La capacità di fidelizzazione della clientela, che da sempre costituisce il principale motivo di preoccupazione di qualunque Operatore del settore, sta diventando per Welcome Italia un importante fattore di crescita per l'azienda e di stabilità per il business.

Più vicini ai Clienti

Il progetto di impresa, sintetizzato nella vision aziendale *"una rete di imprese etiche e indipendenti specializzate in telecomunicazioni e information technology"*, gioca da sempre un ruolo centrale, incoraggiato e sostenuto dai nostri canali di vendita:

- gli *Agenti* di vendita, che costituiscono il *Progetto Pilota Permanente*, un gruppo di persone, coordinato dalla direzione vendite dirette con lo scopo di testare sul campo l'evoluzione delle metodologie di vendita, a cui è offerta l'opportunità di diventare *Business Partner*;
- i *Business Partner*, che coniugano le peculiarità tipiche della piccola impresa, come la presenza sul territorio, la vicinanza al Cliente e l'offerta su misura, con il profilo strategico e le competenze tecniche e gestionali di un sistema integrato e coordinato di imprese, che a sua volta costituisce un indiscutibile elemento di successo e di differenziazione rispetto alla concorrenza.

Rispondere in tre squilli

La progressiva diffusione del *brand*, affidata negli ultimi due anni a fortunate campagne pubblicitarie radiofoniche andate in onda su *Radio 24*, è stato un altro fattore di rilievo che ha contribuito a rafforzare il processo di crescita aziendale.

La compagnia telefonica che risponde ai propri Clienti *in tre squilli* (nel 94,6% dei casi per esattezza), non rappresenta un semplice slogan pubblicitario, ma sottintende una vera e propria filosofia di impresa. Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti rappresenta infatti un'autentica sfida organizzativa e culturale che attraversa l'intera organizzazione mettendo ogni giorno alla prova l'intero *staff* e i *processi* aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo di approccio al mercato si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

1. costante manutenzione ed aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità del servizio, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;

2. continuo miglioramento ed arricchimento del portafoglio di servizi offerti, spesso a parità di prezzo per la clientela;
3. costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze del personale.

Le persone contano

Nel 2011 abbiamo ricevuto oltre 11.000 *curriculum vitae*, effettuato oltre 600 colloqui di selezione, individuali per candidati *senior* e in assesment per candidati *junior*, ed inserito in organico 18 nuovi colleghi di lavoro. L'età media del personale dipendente calcolata a dicembre 2011 è di 36 anni.

La selezione del personale è realizzata con il supporto di metodologie standard internazionali e con l'ausilio, nel caso di candidati *junior*, di test attitudinali somministrati in aula.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 9 *ritiri formativi*, effettuati presso strutture alberghiere attrezzate, per un totale di 45 giornate di formazione dedicate allo studio dell'offerta Vianova a cui hanno partecipato 108 persone tra Agenti di vendita, Partner e personale dipendente.

Nel 2011 la Società ha inoltre stanziato un primo fondo di 100.000 euro per il finanziamento di un progetto innovativo che consente a ciascun dipendente di scegliere il proprio percorso formativo individuale presso qualunque scuola di formazione. Al progetto hanno già aderito oltre il 30% dei colleghi che hanno spaziato dai master manageriali presso rinomate università ai corsi di perfezionamento in lingua straniera e al counseling.

Con l'anno in esame abbiamo introdotto, per un numero sempre crescente di addetti, sistemi premianti correlati allo svolgimento di attività quotidiane per le quali si richiede il raggiungimento di specifici obiettivi di qualità (es. rispondere in tre squilli). Tali sistemi prevedono elementi di retribuzione erogati in parte a livello personale ed in parte a beneficio dei gruppi di lavoro e tendono ad essere svincolati da elementi di valutazione soggettività e correlati invece a parametri di valutazione misurabili ed oggettivi.

L'azienda è naturalmente ottemperante a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione alla predisposizione ed al mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.

Garantire *"i migliori servizi di telecomunicazioni per la vostra impresa"* è decisamente un lavoro di squadra.

Il mercato in cui opera la Società

Il mercato delle telecomunicazioni in Italia è in contrazione costante dal 2007, già prima del sopraggiungere della crisi economica. Questo evidenzia problemi di natura più profonda e strutturale rispetto al solo andamento macroeconomico e porta l'attenzione sulla contrazione "strutturale" nel settore della filiera delle TLC evidenziando un decremento dei ricavi e dei margini di tutto il settore.

Anche nell'anno concluso si è verificata la flessione del comparto mobile, mentre i ricavi da rete fissa hanno visto una ridotta crescita della banda larga fissa che non ha però compensato la costante contrazione dei ricavi voce. Continua, quindi, il trend per cui i ricavi da banda larga non riescono più a compensare la perdita dei ricavi voce. La contrazione del fatturato con volumi crescenti ha imposto agli operatori una continua attenzione ai costi (soprattutto in relazione ai costi di personale, rete, marketing e vendite), ma il controllo della spesa non è bastato ad arginare la flessione dei margini che sono tuttavia ancora scesi.

Questo andamento ha avuto ricadute negative anche sull'occupazione di tutto il comparto e ha generato una ulteriore contrazione delle vendite di apparati e servizi di rete.

L'analisi del mercato di riferimento richiede tuttavia qualche precisazione e forse anche qualche ammissione di responsabilità da parte degli principali attori.

Il mercato in cui opera la Società è infatti caratterizzato da alcuni grandi player dotati di una rilevante infrastruttura di rete (l'ex monopolista Telecom Italia, Vodafone, Wind) in competizione con gli altri *Operatori* e alle prese con i cosiddetti *Over The Top* (Google, Apple, Amazon, ecc.).

I primi (gli *Operatori*) realizzano le reti di telecomunicazione destinate ai loro Clienti (compresi gli *Operatori* concorrenti) i quali le utilizzano per raggiungere tipicamente i servizi dei secondi (gli *Over The Top*).

Inoltre, le infrastrutture ed i servizi offerti dagli *Operatori* sono realizzate da *Vendor* di caratura internazionale (Ericsson, Nokia, Alcatel, Cisco, ecc.) che determinano, di fatto, lo stato dell'arte del settore. I grandi *Operatori* di rete infatti, ricorrono invariabilmente all'*Outsourcing* (progettazione, call center, integrazione di prodotti nell'offerta, ecc.) la cui conseguenza porta spesso all'omologazione dei servizi erogati e ad un'inevitabile competizione basata sul prezzo.

Ed è proprio la competizione basata sul prezzo a produrre servizi scarsamente compresi dalla clientela (es. per ottenere la migliore offerta dall'Operatore A, devo inviargli la disdetta, passare all'Operatore B e ritornare all'Operatore A), una diminuzione del tasso di fidelizzazione e una progressiva riduzione dei margini.

È tuttavia un punto fermo, supportato da evidenze e stime accreditate da parte di studiosi ed organismi internazionali, che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sono alla base del recupero di produttività per migliorare la concorrenza internazionale di un paese e per creare una nuova occupazione qualificata. Al giorno d'oggi infatti, nessun altro settore è in grado di accelerare in misura comparabile la crescita e lo sviluppo del nostro Paese. Molteplici studi evidenziano che le reti intelligenti di nuova generazione possono promuovere la crescita e al contempo generare importanti risparmi: almeno 1 punto di PIL aggiuntivo per ogni 10% di diffusione della banda larga.

Indicazioni quindi di grande prospettiva, a maggior ragione per un Paese in debito di crescita come l'Italia in cui si può investire ancora molto in ICT.

Andamento della gestione

Ricavi

I ricavi prodotti dai servizi a canone (accesso, VPN, IP Centrex, ecc.) sono passati da 12.540.677 euro del 2010 a euro 16.238.235 del 2011, con un incremento del 29,48%, mentre i ricavi relativi ai servizi a consumo sono passati da 8.872.932 euro del 2010 a 7.937.637 euro del 2011, con un decremento del 10,54%.

I ricavi di vendita e di noleggio di sistemi ed apparati telefonici unitamente a quelli inerenti ai contratti di assistenza tecnica sono passati da 1.104.607 euro del 2010 a 781.449 del 2011 con un decremento del 29,26%.

Ricavi	2011	%	2010	%
Ricavi servizi a canone	16.238.235	63,9	12.540.677	54,9
Ricavi servizi a consumo	7.937.637	31,3	8.872.932	38,8
Ricavi vendita e noleggio Sistemi	477.462	1,9	749.287	3,3
Altri ricavi gestione caratteristica	438.190	1,7	332.708	1,5
Ricavi contratti assistenza tecnica Sistemi	303.987	1,2	355.320	1,6
Altri ricavi gestione non caratteristica	0	0,0	83	0,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	25.395.510	100,0	22.851.007	100,0

Continua il trend di crescita della componente canoni a conferma dell'affermazione definitiva del modello di convergenza voce-dati, testimoniato dall'aumento dei Clienti serviti in Accesso Diretto. La componente a consumo diminuisce ulteriormente il suo peso, quale riflesso del consolidarsi dei modelli di comportamento dei Clienti che usano meno il telefono fisso, nonché della riduzione delle tariffe relative alla terminazione fisso-mobile praticata, come di consuetudine per la nostra Società, in favore dell'intera platea dei Clienti a partire dal mese di ottobre.

I ricavi per servizi Voce includono inoltre i ricavi per reverse per euro 527.305 contro euro 492.749 dell'esercizio 2010. Nella voce Altri ricavi della gestione caratteristica sono iscritte somme rappresentanti recuperi di spese e proventi diversi attinenti comunque la componente di gestione.

I ricavi relativi a servizi fatturati dalla Società agli azionisti (mercato captive) rappresentano lo 0,40% (identico al valore del precedente esercizio) dei ricavi totali e non esistono ricavi maturati nei confronti di clienti esteri.

Costi

I principali costi relativi alla gestione, in ordine decrescente per valore, sono i seguenti:

Costi	2011	%	2010	%
Servizi	13.366.223	56,8	12.427.036	58,0
Personale	3.332.073	14,2	3.069.799	14,3
Ammortamenti e svalutazioni	3.144.922	13,4	2.312.314	10,8
Imposte	1.437.289	6,1	1.095.071	5,1
Godimento beni di terzi	1.096.089	4,7	1.498.529	7,0
Oneri diversi di gestione	326.420	1,4	203.237	0,9
Materie prime, sussidiarie, merci	213.250	0,9	407.548	1,9
Rettifiche valore di attività finanziarie	192.363	0,8	31.946	0,1
Interessi e oneri finanziari	128.065	0,5	104.371	0,5
Variazione rimanenze	109.056	0,5	122.163	0,6
Oneri straordinari	95.102	0,4	107.563	0,5
Altri accantonamenti	75.729	0,3	41.375	0,2
Totale costi	23.516.582	100	21.420.953	100

Alla voce costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono iscritti i valori dei costi di gestione relativi alle vendite di sistemi telefonici, assistenza tecnica e manutenzione impianti.

Come nei bilanci precedenti, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati quali anticipi di immobilizzazioni e quindi iscritti nella sezione di bilancio relativa alle Immobilizzazioni Materiali. La contabilizzazione a Stato Patrimoniale è stata quindi effettuata diminuendo il valore dei costi di acquisto sostenuti nell'esercizio.

Alla voce costi per servizi e costi per godimento di beni terzi sono iscritte le seguenti principali poste:

Costi per servizi	2011	2010
Servizi Internet e accessori	4.049.576	3.268.478
Acquisto traffico telefonico e accessori	3.816.645	4.301.893
Corrispettivi, provvigioni e compensi diversi reti vendita	2.635.166	2.106.090
Compensi e oneri organi sociali	797.349	749.129
Consulenze diverse	663.057	519.156
Gestione sedi e mezzi aziendali	250.252	191.700
Contributi per licenza ministeriale, diritti Ministero e Autorità	217.266	228.702
Spese pubblicità	215.769	268.238
Gestione network	208.309	193.744
Oneri bancari diversi	111.222	138.054
Costi per godimento di beni di terzi	2011	2010
Costi rete fibra	479.884	779.691
Affitto circuiti e flussi	411.490	481.837
Affitti	203.03	188.936
Noleggi diversi	1.682	30.665
Canoni di leasing	0	17.400

Per un maggior dettaglio della composizione delle altre voci di costo si fa rinvio alla Nota Integrativa.

Leasing

Nell'esercizio in esame non ci sono componenti economiche e finanziarie derivanti da operazioni di locazione finanziaria, per cui è venuta anche meno la necessità di indicare nella Nota Integrativa gli

effetti della contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, secondo quanto previsto dai principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità). Anche nell'anno 2011 difatti non sono state concluse nuove operazioni, la Società ha continuato a finanziare gli investimenti realizzati con operazioni bancarie chirografarie a medio termine, così come ben illustrato e dettagliato nella Nota Integrativa nella sezione relativa ai Debiti verso banche. Nella sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai conti ordine, non ci sono pertanto più valori afferenti le operazioni di leasing a scadere.

Crediti verso Clienti

L'ammontare complessivo dei crediti verso Clienti alla data di chiusura dell'esercizio è stato rettificato, nel rispetto del principio della prudenza, mediante lo stanziamento al fondo svalutazione rischi su crediti dell'importo di euro 300.000 a presidio delle potenziali perdite.

L'importo del fondo stanziato al termine del precedente esercizio (euro 250 mila) è stato utilizzato a copertura delle perdite definitive sofferte nel corso dell'esercizio per l'importo parziale di euro 200 mila circa.

Le perdite subite sono state quindi completamente assorbite dallo stanziamento effettuato nel precedente esercizio, a testimonianza della validità delle procedure finalizzate al contenimento degli insoluti e delle valutazioni che erano state determinate in collaborazione con i legali della Società.

Lo stanziamento che è stato effettuato per la ricostituzione del fondo dopo il citato utilizzo, è stato definito nel rispetto della politica di valutazione improntata al principio di prudenza e considerato congruo come nei precedenti esercizi tenendo in considerazione la percentuale di inesigibilità stimata in base alla risultanze storiche e alle previsioni di recuperabilità futura.

Tenendo in considerazione i molteplici fattori di incertezza legati alla situazione congiunturale generale si è quindi reputato di ricostituire il fondo in misura superiore a quella precedente, vale a dire euro 300 mila, in luogo dei precedenti 250 mila.

In particolare, non si può non tenere conto della gravità della situazione economica e finanziaria in cui versano tutti i settori di attività economica senza differenziazioni di sorta a livello di comparto merceologico, dimensione e dislocazione geografica.

Anche nell'esercizio in esame abbiamo assistito ad un ulteriore aumento rispetto al precedente delle situazioni di fallimento o di ammissione alle altre procedure concorsuali a cui fanno oramai ricorso un numero sempre maggiore di realtà aziendali.

Il quadro di difficoltà in cui si muovono tutti gli operatori economici ha inoltre contribuito in maniera sensibile a rafforzare una situazione gestionale che già era affiorata con il precedente esercizio: sono sempre più numerosi i casi in cui le imprese clienti non riescono ad onorare con puntualità i propri impegni e questo da un lato appesantisce le attività di recupero del credito e dall'altro contribuisce a rendere più difficile discernere le situazioni di semplice temporaneo incaglio, da quelle di difficile esazione. Stabilire quale sia l'effettivo grado di solvibilità dei clienti non regolari nei pagamenti è divenuto quindi un esercizio più complesso di quanto non lo fosse in passato.

Si aggiunga inoltre come elemento di ulteriore valutazione che i crediti che vengono portati a perdita fanno oramai pressoché esclusivamente riferimento all'offerta di accesso diretto Vianova, per cui ogni singola posizione finisce per avere un peso ed una rilevanza in termini economici e finanziari maggiori rispetto al passato. È di immediata intuizione che l'aumento dell'ARPU nel momento in cui si valuta l'ipotesi negativa di perdita del credito costituisce non più un elemento di positività ma al contrario un elemento di appesantimento. Le perdite unitarie medie sono oggi maggiori rispetto a quelle che venivano rilevate e subite sino ad un paio di esercizi fa.

Nonostante le perdite subite siano significative, avendo a riguardo le considerazioni fatte è possibile tuttavia ritenersi soddisfatti del risultato ottenuto.

Le procedure adottate sono valide e congruenti, le attività sono svolte in maniera corretta e tempestiva, l'azione delle funzioni interessate alla politica di gestione del credito sono sempre improntate alla filosofia aziendale di salvaguardare le ragioni di credito della Società ma anche di preservare la continuità del rapporto con il Cliente sin quando possibile ed ovviamente conveniente.

Il contesto in cui ci troviamo nostro malgrado a muoverci ci induce a ad una sempre maggiore cautela per cui diamo evidenza di aver avviato le attività per una rivisitazione dell'attuale processo e dei sistemi applicativi che sovrintendono alla gestione del recupero crediti con l'intento di migliorare

ulteriormente i flussi procedurali, distribuire le attività ed il carico di lavoro ad un più ampio numero di risorse e gestire con maggiore flessibilità e rapidità le singole fattispecie. Gli obiettivi sono come sempre quelli di minimizzare il rischio di credito concentrato su ogni singola posizione e di addivenire in celermente al ricorso dell'azione legale ove questa appaia come ultima soluzione funzionale.

Variazioni al capitale sociale

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, in data 25 marzo 2011, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010 deliberando di destinare l'utile netto conseguito, ammontante ad euro 1.801.135, come segue:

- ad incremento della riserva legale per euro 90.057;
- ad incremento della riserva ex art. 2426 del codice civile per euro 248.293;
- distribuito agli azionisti per euro 717.500;
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 745.285.

Per quanto riguarda le operazioni attinenti al patrimonio netto realizzate nel corso dell'esercizio si evidenzia che in data 25 marzo 2011 si è tenuta l'assemblea straordinaria degli Azionisti, a repertorio notaio Fabio Monaco di Viareggio, con la quale si è deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 2.750.000 ad euro 3.500.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale è pertanto sempre composto da n. 1.750.000 azioni del valore nominale di 2 euro.

L'aumento è stato realizzato mediante imputazione a capitale delle seguenti riserve iscritte nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e derivanti dall'approvazione dello stesso con conseguente destinazione dell'utile realizzato come sopra descritto:

- riserva distribuibile, per l'intero importo iscritto pari ad euro 745.285;
- riserva straordinaria, per l'importo di euro 4.715 con conseguente abbattimento ad euro 25.683.

Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per le attività di ricerca e sviluppo per circa 400 mila euro. Per tali attività non sono stati ottenuti contributi ed agevolazioni e anche nell'esercizio in esame la Società ha ritenuto opportuno non capitalizzare tali costi.

Le attività di ricerca e sviluppo rappresentano per la Società un importante volano attraverso il quale testare e sostenere il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'implementazione di nuovi servizi e prodotti a valore aggiunto. Nel difficile contesto competitivo del settore ICT la strada maestra per la crescita di una realtà come quella rappresentata dalla nostra Società passa necessariamente non solo per lo scontato ampliamento della base Clienti, ma anche per la loro maggiore fidelizzazione, per l'incremento dell'ARPU e per la differenziazione dei servizi erogati rispetto alla concorrenza, per cui le attività di ricerca e sviluppo hanno e continueranno ad avere un ruolo di primo piano e costante impulso attraverso il reclutamento di nuovo personale qualificato. Abbiamo inoltre reputato opportuno avviare contatti con centri di ricerca e sviluppo qualificati come quelli dell'ambito universitario di Pisa, per l'individuazione di possibili centri di interesse comuni e quindi di sviluppo di attività sinergiche.

Rapporti con imprese controllanti

Welcome Italia è una Società per azioni controllata dalla società Quinta spa che detiene l'80,676% del capitale che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, esercita attività di direzione e di coordinamento in qualità di Società controllante.

L'ultimo bilancio approvato dalla società controllante è quello al 31 dicembre 2010, riportato in allegato alla Nota Integrativa. Tutte le operazioni ed i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio in esame sono stati regolati alle normali condizioni di mercato. Alla data di chiusura la nostra Società ha una esposizione debitoria nei confronti della controllante di importo modico, come di seguito rappresentato:

Fatture e pagamenti	importo
Saldo al 31.12.2010	-867
Pagamenti effettuati da Quinta a Welcome Italia durante l'esercizio 2011	0
Pagamenti effettuati da Welcome Italia a Quinta durante l'esercizio 2011	90.056
Fatture emesse nell'esercizio 2011:	
▪ da Welcome Italia a Quinta per servizi diversi	0
▪ da Quinta a Welcome Italia per locazione immobile	77.666
▪ da Quinta a Welcome Italia per rimborso spese afferenti l'immobile locato	13.634
Saldo debito Welcome Italia al 31.12.2011	-2.112

note:

- **locazione immobili:** Quinta ha concesso in locazione locali prossimi a quelli della sede principale, presso i quali la Società ha dislocato il magazzino prodotti e una parte dei propri collaboratori;
- **rimborso spese afferenti l'immobile locato:** la voce ricomprende le spese sostenute da Quinta in nome e per conto della Società, sia in termini di materiali che di prestazioni erogate.

Rapporti con imprese controllate

Welcome Italia detiene dall'esercizio 2006 una partecipazione del 67% nel capitale sociale della società Vola spa. Tutte le informazioni previste dal codice civile sono riportate ed illustrate nella Nota Integrativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile, Welcome Italia in qualità di Società controllante esercita attività di direzione e di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con Vola, regolati alle normali condizioni di mercato, i seguenti rapporti:

Fatture e pagamenti	importo
Saldo al 31.12.2010	-16.009
Pagamenti effettuati da Vola a Welcome Italia durante l'esercizio 2011	29.564
Pagamenti effettuati da Welcome Italia a Vola durante l'esercizio 2011	100.971
Fatture emesse nell'esercizio 2011	
▪ da Welcome Italia a Vola per servizi di fonia, internet e materiali	29.564
▪ da Vola a Welcome Italia per fornitura servizi sms	150.712
Saldo debito Welcome Italia al 31.12.2010	-65.750

note:

- **servizi di fonia, internet e materiali:** la controllata utilizza in qualità di Cliente i servizi fonia ed internet erogati della Società;
- **fornitura di servizi SMS:** la Società ha acquistato i servizi di messaggistica mobile realizzati dalla controllata destinati alla rivendita presso la propria clientela.

Altre informazioni a norma dell'art. 2428 - II° comma c.c.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, dalla Società, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente: nessuna.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari: in considerazione dei contratti di locazione finanziaria sottoscritti ed in essere, la società a fronte del potenziale rischio di rialzo dei tassi di interesse aveva reputato opportuno sottoscrivere un contratto di interest rate swap, giunto nel corso dell'esercizio in esame alla sua naturale scadenza. Dopo tale operazione non esistono ulteriori strumenti finanziari di alcun tipo.

Altre informazioni

Regolamentazione del settore

Il mercato in cui opera la Società si caratterizza per un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione.

Il mercato delle TLC in Italia e nell'intera Europa è il frutto della *deregulation* disposta con l'adozione di direttive comunitarie alla fine degli anni '90 ed è proprio la sua genesi che ha reso in avvio e continua oggi a rendere indispensabile la sua regolamentazione.

La presenza di un organismo non solo di vigilanza, ma anche dotato di capacità di interventi dispositivi come per l'appunto l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, finisce inevitabilmente per influenzare le strategie degli Operatori, incidendo sull'effettiva apertura del mercato alla concorrenza e quindi in definitiva sulle possibilità di successo delle diverse iniziative imprenditoriali.

Ciò accade come detto non solo a livello italiano ma nel complessivo mercato europeo e le attività regolatorie continuano ad avere un'importanza rilevante nell'immediato e nell'indirizzo di medio e lungo termine.

Si potrebbe difatti pensare che con il passare del tempo gli interventi regolatori si siano fatti meno numerosi ed importanti, ma è vero invece il contrario. La ragione di tale centralità sta nei mutamenti che hanno tracciato e stanno continuando a ridisegnare lo scenario tecnologico e competitivo.

Su questo tema recentemente si è nuovamente espressa la Commissione Europea ribadendo di non voler perseguire una regolamentazione fine a se stessa e confermando quindi che esistono oggi alcune aree ove è possibile adottare un approccio più leggero, laddove la concorrenza è salvaguardabile con le regole del diritto della concorrenza. Per questo motivo la Commissione sta riesaminando la Raccomandazione sui mercati rilevanti, per verificare se alcune regole ex-ante siano ancora necessarie.

Tuttavia, è evidente che il ruolo sulla regolazione dei mercati TLC è basilare per garantire migliori servizi ai consumatori, maggiore scelta e più innovazione.

Il tema centrale dell'ultimo periodo è quello di far tornare ad essere il settore delle TLC un volano per la crescita e lo sviluppo delle economie di tutti i Paesi. Se si hanno a mente le problematiche tecnologiche correlate al ruolo delle TLC, alla rilevanza degli investimenti, alle fortissime interazioni con il mondo IT, all'esigenza di garantire il perseguimento di interessi pubblici quali la tutela del consumatore, la promozione della concorrenza, la salvaguardia della natura aperta e neutrale della rete, si comprende immediatamente come qualsiasi ipotesi non possa prescindere appunto dalla presenza di organismi di indirizzo e di regolazione.

Sappiamo che oggi l'argomento centrale è quello dello sviluppo delle reti di nuova generazione e quindi delle regole in materia di regolamentazione dei relativi servizi di accesso.

Guardando a questa nuova frontiera e sfida le autorità comunitarie hanno introdotto nuovi principi e modi di considerare lo scenario competitivo. È stata evidenziata la necessità di puntare sulla competizione tra infrastrutture poiché non appare più sufficiente nel nuovo contesto tecnologico e di mercato permettere solamente ai puri rivenditori di servizi di rivendere prodotti comprati all'ingrosso.

L'indirizzo fissato è che gli operatori alternativi devono sviluppare reti e servizi competitivi e innovativi ad un adeguato prezzo di accesso.

Si può ben comprendere come lo scenario che si andrà formando nel prossimo futuro rappresenti per tutti, ed anche per la nostra Società, un elemento sfidante di eccezionale rilievo. Ed è proprio per questo che nel 2007 abbiamo reputato indispensabile modificare radicalmente le modalità di esercizio delle nostre attività superando lo schema della semplice rivendita per avviarci verso un modello di operatore *infrastrutturato*.

Nell'ambito del quadro generale tratteggiato, le azioni dell'Autorità nell'esercizio in esame sono state rivolte a proseguire o avviare interventi in quelli che oramai sono tradizionali settori di attenzione ed intervento:

- analisi di mercato secondo quanto previsto dal codice delle comunicazioni;
- consultazioni pubbliche intese ad acquisire elementi di informazione e documentazione per procedure di passaggio tra gli Operatori, Governance degli Impegni di Telecom Italia, comitato NGN, funzionamento dell'organismo OTA;

- Carta dei servizi e qualità dei servizi di comunicazione elettronica;
- tutela degli utenti;
- contenziosi tra operatori e sanzioni e contenzioso tra operatori ed utenti;
- applicazione simmetrica delle tariffe di terminazione da parte degli Operatori fissi e mobili;
- approvazione del nuovo percorso di riduzione delle tariffe di terminazione mobile (cd. *glide path*) che ha accelerato le precedenti previsioni consentendo all'Italia di allinearsi ai prezzi di terminazione fisso - mobile già vigenti negli altri Paesi Europei.

Anche l'anno 2011 si è concluso senza la comminazione di alcun provvedimento sanzionatorio a carico della Società, a riprova del puntuale adempimento agli obblighi previsti dall'Autorità in materia di qualità dei servizi erogati ai Clienti e di un rapporto con gli stessi Clienti improntato da sempre ai valori del rispetto e della trasparenza.

Di seguito, si riportano sinteticamente i principali provvedimenti adottati nel 2011 dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni:

- Delibera n. 714/11/CONS - La neutralità della rete: pubblicazione delle risultanze della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 40/11/CONS
- Delibera n. 678/11/CONS - Linee guida in materia di contabilità regolatoria di rete fissa e contratti di servizio
- Delibera n. 622/11/CONS - Regolamento in materia di diritti di installazione di reti di comunicazione elettronica per collegamenti dorsali e condivisione di infrastrutture
- Delibera n. 621/11/CONS - Mercato dei servizi di terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 7 fra quelli identificati dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE): definizione del mercato rilevante, identificazione delle imprese aventi significativo potere di mercato ed eventuale imposizione di obblighi regolamentari
- Delibera n. 597/11/CONS - Modifiche al Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti di cui alla delibera n. 173/07/CONS
- Delibera n. 422/11/CONS - Regolamento concernente le attività di vigilanza svolte dalla Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica in ordine a segnalazioni, da parte di operatori di comunicazioni elettroniche e/o delle associazioni od organizzazioni rappresentative dei loro interessi di presunte violazioni di norme, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica
- Delibera n. 398/11/CONS - Consultazione pubblica sullo schema di regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica
- Delibera n. 376/11/CONS - Avvio del procedimento per la realizzazione di un data base unico disponibile per la consultazione on-line degli utenti finali relativo alla copertura commerciale del territorio italiano per l'offerta di servizi broadband wired-wireless
- Delibera n. 354/11/CONS - Modifiche al Regolamento recante "Disposizioni a tutela dell'utenza in materia di fornitura di servizi di comunicazione elettronica mediante contratti a distanza" di cui all'Allegato A della delibera n. 664/06/CONS
- Delibera n. 283/11/CONS - Modifiche ed integrazioni al regolamento di tenuta del registro degli operatori di comunicazione. Misure applicative dell'articolo 5 del d.p.r. n. 223 del 25 novembre 2010
- Delibera n. 284/11/CONS - Approvazione della Relazione annuale 2011 e relativa presentazione al Presidente del Consiglio dei Ministri per la trasmissione al Parlamento
- Delibera n. 254/11/CONS - Consultazione pubblica concernente l'identificazione e l'analisi dei mercati dei servizi di terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 7 fra quelli identificati dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE): definizione del

mercato rilevante, identificazione delle imprese aventi significativo potere di mercato ed eventuale imposizione di obblighi regolamentari

- Delibera n. 229/11/CONS - Definizione dei prezzi per l'anno 2011 dei servizi di raccolta e transito distrettuale offerti da Telecom Italia e dei servizi di terminazione su rete fissa offerto da tutti gli operatori notificati
- Delibera n. 73/11/CONS - Approvazione del regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti ed operatori e individuazione delle fattispecie di indennizzo automatico ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lett. g), della legge 14 novembre 1995, n. 481
- Delibera n. 40/11/CONS - Neutralità della rete: avvio di consultazione pubblica
- Delibera n. 1/11/CONS - Consultazione pubblica in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione
- Delibera n. 159/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (ULL)
- Delibera n. 160/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa al servizio wholesale line rental (WLR)
- Delibera n. 158/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 154/11/CIR - Consultazione pubblica concernente modifica ed integrazione del Piano di numerazione di cui alla delibera n. 26/08/CIR e s.m.i.
- Delibera n. 148/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)
- Delibera n. 128/11/CIR - Disposizioni regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP
- Delibera n. 117/11/CIR - Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per il 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa
- Delibera n. 90/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 89/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (mercato 4) per il 2011
- Delibera n. 96/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di collocazione (mercato 4)
- Delibera n. 97/11/CIR Consultazione pubblica concernente l'approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 54/11/CIR - Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali
- Delibera n. 55/11/CIR - Consultazione pubblica concernente gli interventi regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP
- Delibera n. 46/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 per i servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (ULL)

- Delibera n. 47/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 45/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa al servizio wholesale line rental (WLR)
- Delibera n. 27/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa al servizio wholesale line rental (WLR)
- Delibera n. 28/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche (mercato 4) per il 2010
- Delibera n. 29/11/CIR - Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)
- Delibera n. 31/11/CIR - Consultazione pubblica concernente disposizioni inerenti il divieto di retention e la gestione del ripensamento del cliente nelle procedure per il trasferimento delle utenze di rete fissa
- Delibera n. 8/11/CIR - Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti wholesale e circuiti parziali.

Documento programmatico sulla sicurezza

In riferimento all'obbligo, finora previsto, dell'aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (cosiddetto "DPS"), si segnala che il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 - attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge - ha, tra l'altro, modificato alcune disposizioni del Codice in materia di protezione di dati personali (decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni), sopprimendo in particolare dagli adempimenti in materia di misure minime di sicurezza proprio il Documento Programmatico per la Sicurezza. Pertanto, salvo che intervengano modifiche da parte del Parlamento, l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno.

Ciò nonostante in attesa di verificare l'esito dell'iter parlamentare della citata disposizione di legge si è deciso di dare normale corso e realizzazione a tutte le attività finalizzate all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2011

- Welcome Italia è un Operatore che punta alla differenziazione della propria offerta attraverso una politica di *Insourcing*. I prodotti e i servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno nell'ottica di una completa integrazione e con lo scopo di semplificare le telecomunicazioni alle aziende Clienti, per cui continuando il percorso avviato nei precedenti anni si è proseguita la politica di arricchimento dell'offerta di accesso diretto Vianova con nuovi servizi e con il miglioramento delle caratteristiche di esercizio;
- di pari passo si è proceduto con l'implementazione di nuovi processi interni di controllo delle attività, con il fine di razionalizzare lo svolgimento di tutte le attività aziendali, di monitorarne l'efficacia e l'economicità, di distribuire in maniera organica il carico di lavoro tra le diverse risorse impegnate e in generale di contribuire a migliorare il Servizio Clienti in tutte le attività di supporto pre e post vendita;
- è stata completata l'attivazione in condivisione con i nostri Business Partner dei primi siti di *unbundling* (ULL) nel contesto più ampio del progetto LNO (*Local Network Operator*) per lo sviluppo commerciale di aree locali; nelle aree coperte dal servizio ULL si è proceduto alla migrazione dei Clienti attivi alla nuova infrastruttura di rete;
- nel contempo si è dato avvio in parallelo ad un ulteriore sostanzioso piano di investimenti in infrastrutture di telecomunicazione per la realizzazione in proprio di nuovi siti ULL;

- in attesa di dare inizio con Telecom Italia alla nuova interconnessione voce in tecnologia IP, dopo aver positivamente compiuto tutti i test sperimentali in tecnologia "SIP-T, si è proceduto alla realizzazione di interconnessione SIP con l'operatore WIS;
- tutte le infrastrutture in esercizio sono state costantemente adeguate ed upgradeate ai più innovativi standard tecnologici, in particolare per indirizzare tutte le attività interne e da remoto all'esercizio del protocollo SIP;
- è stato inaugurato il nuovo Centro Revisione Apparati ed è stato dato avvio ad una importante attività di sperimentazione di nuovi apparati per individuare nuove soluzioni tecnologiche in grado di migliorare gli standard di erogazione dei servizi e di differenziarli dalla concorrenza;
- per meglio programmare lo sviluppo e l'espansione della propria infrastruttura di rete, nell'ottica di una efficace ottimizzazione di costi e livelli di servizio, per poter usufruire di servizi di mutua interconnessione a diversi livelli, dallo scambio di traffico IP attraverso *peering* pubblici e privati si è proceduto alla realizzazione di nuovi collegamenti con NaMeX (Nautilus Mediterranean eXchange point), TIX (Tuscany Internet eXchange) ed al potenziamento di quello già operante con MIX (Milan Internet Exchange);
- si è dato seguito all'attività di consolidamento del progetto di formazione della rete di vendita diretta ed indiretta con l'organizzazione su base mensile di ritiri formativi; nel corso dell'anno sono stati tenuti ritiri formativi a cui hanno partecipato oltre 100 addetti commerciali e corsi tecnici a cui hanno aderito oltre 100 tecnici di aziende Partner;
- abbiamo replicato durante tutto l'arco dell'anno la campagna pubblicitaria su Radio 24 dopo i positivi risultati ottenuti l'anno precedente con la prima iniziativa pubblicitaria su scala nazionale in termini di diffusione del brand aziendale ed in termini di ritorno commerciale; Welcome Italia e Vianova sono marchi sempre più affermati nel mondo delle imprese e i concorrenti si ispirano sempre più spesso alle nostre strategie di comunicazione;
- sostegno all'attività di promozione e diffusione del brand e di fidelizzazione della clientela è stato dato dalle campagne promozionali in outbound gestite dal servizio interno di Contact Center; dopo le sperimentazioni dell'anno precedente sono state effettuate nell'anno campagne su base stabile per illustrare ai Clienti Vianova attivi nuovi servizi e riduzioni di prezzi;
- il sito web della società è stato completamente rivisitato nella grafica e nei contenuti per essere sempre più idoneo a supportare le strategie commerciali ed informative della Società;
- nell'ultimo trimestre dell'anno si è praticata una ulteriore (dopo quella del precedente esercizio) sensibile riduzione delle tariffe di terminazione verso la telefonia mobile che, come prassi della nostra Società, è stata applicata non soltanto ai nuovi contratti, ma all'intera platea dei Clienti già attivi senza che ne fosse stata fatta richiesta;
- proprio in chiusura dell'anno si è finalmente individuata l'area sulla quale procedere alla realizzazione del secondo sito della società dando avvio concreto alla predisposizione dei progetti immobiliari e tecnologici.

Gestione dei rischi

La nostra Società, come tutte le attività industriali, è soggetta ad una serie di fattori di rischio, tanto più rilevanti in questa fase di incertezza economica e finanziaria. Da sempre tutte le attività aziendali sono pensate e strutturate per individuare eventuali e potenziali rischi di inefficienza interna o esterna, per farvi fronte in maniera preventiva e tempestiva e quindi per ridurne, e se possibile eliminarne, l'impatto.

L'attività di tutta la struttura organizzativa aziendale è disciplinata da una serie di processi finalizzati ad identificare, valutare e gestire le fasi delle singole attività e quindi ad una costante ed attenta valutazione e gestione dei rischi. Riteniamo di aver già illustrato le principali e più importanti indicazioni in merito ai diversi aspetti gestionali e di aver provveduto in maniera idonea ad analizzare la solidità finanziaria della società, il suo livello di economicità e gli eventuali fattori di rischio presenti attualmente sul mercato di riferimento. Tuttavia, a completamento della nostra relazione, prima di andare a concludere la stessa con l'esame degli Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della

gestione 2012, riportiamo di seguito l'analisi delle principali classi di rischio a cui la Società può essere esposta. Ciò anche a completamento dell'informazione richiesta dall'art. 2428 c.c.

Principali rischi

In generale, l'attività è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzarne la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali fattori, di seguito descritti con l'indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, possono essere classificati in 2 macrocategorie:

- **rischi di natura endogena** (rischi interni), tra cui rientrano quelli legati a fattori quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance ed in generale quelli collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il conseguimento dei propri obiettivi
- **rischi connessi al contesto esterno** (rischi esterni), legati invece alla situazione di mercato, normativa e regolamentare in cui l'azienda opera ed ai rischi finanziari.

È nostra opinione che l'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012 sarà influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società. Si indicano pertanto di seguito i principali fattori di rischio esterni concernenti l'attività della società nell'anno 2012.

Andamento macroeconomico

L'esercizio che si concluso è stato un anno particolarmente difficile per l'intero sistema economico non solo italiano ma a livello internazionale.

La crisi finanziaria prima e di economia reale poi che aveva preso avvio nel 2008 in un primo momento sembrava potersi risolvere rapidamente tant'è che ad inizio 2010 parevano intravedersi alcuni timidi segnali di ripresa pur in un contesto di forte differenziazione geografica e di perdurante incertezza.

Ma sappiamo che così non è stato. Tutte le economie mondiali fatta eccezione per quelle dei paesi emergenti sono state colpite da venti di recessione di intensità non prevista.

Si sono manifestati problemi difficilmente immaginabili, come ad esempio la solidità e addirittura la sopravvivenza dell'area euro e della moneta unica europea.

Le economie dei paesi a più forte indebitamento pubblico sono state scosse alle fondamenta dagli eventi dell'anno 2011. Differenziali nei tassi di interesse rispetto ai paesi più virtuosi, in primis Germania e Regno Unito, pressioni inflazionistiche, rallentamento dei consumi privati e pubblici, stop della spesa per investimenti nazionale ed estera.

La Banca centrale europea è stata chiamata più volte ad intervenire per supportare la solidità del sistema bancario di tutta Europa ed evitare così l'acuirsi di una crisi, anche di fiducia oltre che di sostanza, che avrebbe potuto ingenerare effetti ancor più devastanti. Gli eventi finanziari ed economici hanno dato il via in molti paesi a tensioni sindacali e sociali ed in talune circostanze hanno determinato il venire meno di consolidate modalità di esercizio del potere politico. Una vera e propria rivoluzione a cui il nostro paese non è stato immune.

Le competenti autorità sembrano oggi in difficoltà nel mettere in moto un circuito virtuoso in grado di sostenere la ripresa economica senza alimentare venti inflazionistici e permettere alle autorità monetarie il recupero della imponente liquidità immessa sul mercato.

Pare oggi chiaro che nel mondo occidentale sarà necessario un arco temporale non breve per tornare a livelli precedenti la crisi, in termini di produzione, occupazione, livello degli acquisti di beni durevoli e di largo consumo e nella domanda di investimenti.

In questo contesto generale è innegabile che il settore delle telecomunicazioni pur in crisi e contraddistinto da problemi non solo in termini di volumi ma anche di marginalità e di prospettive di investimenti, abbia comunque risentito meno degli altri della crisi economica generalizzata e se si considera poi il posizionamento strategico dell'offerta della Società si può ritenere che gli effetti negativi relativi al quadro congiunturale generale che possono ripercuotersi sull'attività aziendale siano limitati e circoscritti. Riteniamo quindi che i principali rischi alle quali la Società è esposta nell'ambito della gestione della propria attività aziendale riguardino il quadro regolamentare e la normale competizione sul mercato in cui opera.

Per entrambi gli aspetti, nella Relazione sono state svolte considerazioni su quanto accaduto e quanto potrebbe accadere. In questo specifico contesto dedicato all'analisi ed alla descrizione delle modalità di

gestione dei rischi nonché il suo grado di esposizione, riepiloghiamo di seguito le principali argomentazioni.

Andamento del mercato delle Telecomunicazioni

Le telecomunicazioni si sono confermate nell'anno appena concluso uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento ciclico. I motivi che spiegano questa minore dipendenza dalle dinamiche generali sono da individuarsi nell'accresciuto bisogno di comunicare e nel ruolo oramai centrale del settore come abilitatore e moltiplicatore della produttività. Il settore è a tutti gli effetti un volano e motore di investimenti e di consumi a livello mondiale. Cresce a ritmi sempre sostenuti la domanda di servizi dati, ci sono interessanti prospettive di sviluppo del mercato circa la penetrazione dei servizi a valore aggiunto e del volume d'affari atteso in particolare sul segmento di clientela business, quello in cui opera la nostra società (professionisti, piccole e medie imprese).

È quindi veramente un peccato, preso atto di queste innegabili caratteristiche e motivi di analisi, dover verificare che soprattutto nel nostro paese le prospettive di crescita e di sviluppo siano sacrificate al persistere di problemi di natura strutturale.

In un contesto macroeconomico generale comunque difficile, la Società non intende sminuire la portata della crisi e dei possibili impatti sulle performance di business e, fatte salve le considerazioni svolte, si adopera per svolgere un costante monitoraggio dell'andamento del business, rinnovando la fiducia sempre riposta nell'ottimizzazione delle procedure e dei processi di gestione finalizzati all'aumento dell'efficienza e di ottimizzazione della spesa, idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di generazione di reddito e di cassa. Non diminuisce quindi l'attenzione posta nel valutare le dinamiche che potrebbero incidere sul Business della nostra Società, ed in particolare sul volume dei Ricavi attesi dalla vendita dei servizi e prodotti di Telecomunicazione.

La competizione

Dobbiamo immediatamente dichiarare che avendo riguardo alla dinamica concorrenziale non si sono modificate le caratteristiche di fondo del settore già ampiamente delineate negli esercizi precedenti. La competizione sul mercato, sul versante modalità e su quello della intensità, risponde principalmente ai meccanismi di liberalizzazione posto in essere dalle autorità regolatorie.

Il motore delle dinamiche a cui si fa riferimento è da individuarsi negli interventi adottati dalle autorità sul processo comportamentale tra Operatori, interventi che sono volti a regolamentare il passaggio dei Clienti tra Operatori riducendo i tempi di migrazione e disincentivando le attività di *retention*.

Rimangono anche invariati quegli aspetti generali di mercato che da tempo ormai caratterizzano la competizione nel settore e che hanno giocoforza influenza anche sull'andamento delle attività della Società:

- convergenza fisso-mobile con ulteriore riduzione del traffico voce sulla direttrici fisso-mobile a favore di quelle mobile-mobile;
- convergenza voce-dati e la predominanza della tecnologia IP;
- accelerazione delle dinamiche di declino del prezzo dei servizi offerti in particolare sul mercato voce (si fa in particolare riferimento al nuovo percorso di riduzione delle tariffe di terminazione mobile approvato dall'Autorità nello scorso mese di novembre);
- ulteriori potenziali flessioni delle vendite e maggiori costi della rete commerciale anche dovuti alla necessità di difenderne l'integrità dalla minaccia di passaggio al servizio di player concorrenti;
- maggiore volatilità della base Clienti, conseguenti pressioni sui margini per singolo Cliente e tendenza alla migrazione verso altri Operatori.

Quale elemento di novità dell'ultimo periodo, anche se in effetti non specificatamente dell'esercizio in parola, vogliamo ricordare l'ingresso sul mercato della telefonia fissa di Vodafone, operatore dotato di un brand conosciuto, di ampie disponibilità finanziarie e di una forte e capillare struttura commerciale, ingresso che ha contribuito a rendere le dinamiche competitive del mercato ancor più accese.

Le iniziative poste in atto dalla Società per far fronte a tali potenziali rischi sono rivolte a ottimizzare l'efficienza dei processi al fine di comprimere i costi e migliorare la qualità dei servizi erogati. Inoltre come abbiamo già avuto modo di rimarcare nella presente Relazione il continuo arricchimento del

portafoglio prodotti è finalizzato all'incremento delle vendite, al mantenimento delle prospettive di crescita dei ricavi ed al miglioramento della marginalità.

Quadro regolamentare

Come già evidenziato negli anni passati, il fattore di maggior impatto sulle prospettive aziendali è rappresentato dall'attività di regolazione del settore dettata dalle Autorità di controllo. Le deliberazioni assunte o per altro verso mancate incidono sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie. Nel mercato, frutto della liberalizzazione e contraddistinto dalla forte presenza dell'ex monopolista, non si può non valutare l'impatto presente e futuro delle decisioni regolamentari.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone la Società anche a rischi in termini di mancata conformità. Per affrontare e gestire tale criticità siamo quindi costretti a mantenere una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento, e ad impiegare consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica dei mercati conseguente agli stessi provvedimenti.

Di fronte ad aspetti di tale rilevanza la Società non ha mai fatto mancare il proprio impegno, dedicando attenzione all'attività regolatoria con tutto il management aziendale ed in particolare con la specifica funzione ad esso dedicata.

Abbiamo già sopra dedicato ampio spazio alle attività ed ai principali provvedimenti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e a breve daremo evidenza degli eventi che andranno maggiormente ad incidere sull'andamento gestionale del nuovo esercizio e dei successivi.

In generale si può affermare che nell'anno appena terminato così come quello a venire, gli argomenti centrali sul tavolo sono rappresentati dalle scelte relative ai prezzi dei servizi di accesso offerti dall'operatore *incumbent* (Telecom Italia) agli OLO e sugli aspetti di gestione della rete di accesso, argomenti entrambi oggetto di svariati interventi da parte dell'autorità di settore, di dibattito pubblico e politico rilevante per l'intera nazione, data l'importanza strategica della banda larga e delle TLC in generale.

Procedimenti in corso

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio e di redazione del presente documento non esistono vertenze e procedimenti in corso se non quelli di scarsa rilevanza meglio esplicitati in altre sezioni della Relazione e della Nota Integrativa al bilancio. Per le vertenze in essere sono stati effettuati stanziamenti reputati idonei nel rispetto del principio della prudenza a fronteggiare i rischi che potrebbero derivare a carico della Società in caso di soccombenza.

Gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione dei rischi finanziari a cui la Società ricorre hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la stessa è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente di controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

La Società è principalmente esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Nelle note di commento vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Gestione del rischio del credito

Abbiamo già dato ampio risalto ai riflessi che potrebbero intervenire sulla gestione aziendale in ragione della negativa congiuntura generale e del conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti nella sezione della Relazione dedicata ai "Crediti verso Clienti". Nel rispetto del principio della prudenza, le politiche di gestione del credito messe in atto appaiono adeguate a fronteggiare i rischi paventati.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deve intendersi quale potenziale difficoltà della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. La Società non ha mai avuto alcun tipo di difficoltà in merito, tanto che dalla sua costituzione non fa ricorso ad alcun affidamento bancario a breve termine. Negli ultimi esercizi, a fronte dell'incremento degli investimenti effettuati, la Società ha sempre mantenuto un'ottimale correlazione temporale tra fonti ed impieghi, anzi l'approccio nella gestione della liquidità si è sempre basato sulla preferenza di garantire fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali sia di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria immagine sul mercato. Da sempre la Società onora infatti le proprie obbligazioni con la massima puntualità.

Ciò ha portato ad anticipare il momento di accensione di posizioni di finanziamento a medio e lungo termine e a preferire un livello di indebitamento anche maggiore rispetto alle effettive e specifiche necessità di medio e lungo periodo.

Si segnala in questo contesto come nonostante le difficili condizioni economiche e di mercato prodotto dalla grave crisi finanziaria ed economica generale, la Società non ha al momento difficoltà a reperire risorse finanziarie per supportare i propri investimenti, come testimoniato dalle operazioni concluse. Confermiamo pertanto di non aver in alcun modo risentivo del cosiddetto fenomeno di credit-crunch.

Rischio di mercato (tasso di interesse e di cambio)

La Società si espone ai rischi dei mercati finanziari essenzialmente per le variazioni dei tassi di interesse, essendo invece praticamente assenti i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, per lo meno considerati in maniera esplicita e diretta.

Per tale ultimo più marginale aspetto, la società non dispone di attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, rappresentata dalle variazioni dei prezzi di acquisto di taluni apparati, la cui valorizzazione in euro è direttamente influenzata dal cambio con la divisa statunitense. Si tratta di acquisti finalizzati ad investimenti in tecnologia e impiantistica per lo sviluppo della rete che vengono formalizzati presso fornitori solo ed esclusivamente sino ad oggi in euro, ma che risentono o possono risentire della dinamica di cambio. Al fine di cercare di moderare i potenziali impatti negativi derivanti da un eventuale apprezzamento della valuta statunitense, la Società ha da sempre concordato con i principali fornitori programmi di acquisto a medio termine con la formulazione di forecast sulla base del piano di investimenti e di commercializzazione dei servizi, limitando così l'impatto di eventualità volatilità nei tassi di cambio.

Per quanto riguarda invece l'esposizione alle variazioni dei tassi di interesse, si sottolinea come la stessa non sia coperta da strumenti finanziari derivati e come la Società non detenga né emetta strumenti finanziari derivati a fini speculativi. Le operazioni di finanziamento ad oggi in essere sono regolate a tasso variabile. Il dettaglio è fornito come previsto nella Nota Integrativa.

Si è reputato opportuno negli anni precedenti far leva sul basso livello dei tassi di interesse abbinati ai buoni spread concordati con gli istituti finanziari, preferendo il ricorso ad operazioni con parametri variabili. Le operazioni in essere hanno scadenza ricompresa tra 48 e 60 mesi, per cui prendendo atto della dinamica dei tassi intervenuta ed attesa si è preferito evitare per il momento il ricorso a forme di copertura del rischio di interesse, in ragione delle offerte ricevute non particolarmente convenienti e degli effetti modesti che si avrebbero sui conti economici futuri laddove dovessero materializzarsi nell'arco temporale citato aumenti dei tassi di interesse. Quanto descritto è stato validamente testimoniato dagli eventi dell'esercizio in esame, caratterizzati da una sostanziale stabilità dei parametri di riferimento a cui si riferiscono le operazioni di finanziamento, contrapposta ad una vera e propria tempesta finanziaria che ha visto saltare tutti gli schemi e tutti gli altri riferimenti di mercato. A giochi fatti il costo del denaro è rimasto sostanzialmente invariato per la Società a dispetto di tutti i citati eventi.

Fonti normative di riferimento

La presente Relazione è stata redatta tenendo in considerazione le modifiche che sono state introdotte nella nostra normativa dal D.L. n. 32/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2007, che ha provveduto al recepimento della parte obbligatoria della Direttiva 2003/51/CE.

Il decreto è intervenuto sul contenuto della Relazione sulla Gestione annessa al bilancio di esercizio e sulla relazione di gestione consolidata, modificando l'art. 2428 del c.c. e potenziandone il contenuto informativo. Le novità introdotte dal D.L. n. 32/07 nella redazione della relazione sulla gestione sono state applicate a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e sono sostanzialmente tre:

1. un affinamento delle informazioni da produrre in merito alla situazione della Società ed al suo andamento gestionale;
2. l'introduzione esplicita delle informazioni in merito ai principali rischi e alle incertezze cui la Società è esposta;
3. la necessità di adattare l'informativa alla complessità del business aziendale, con conseguente obbligo di esposizione di indicatori di risultato finanziari e, "se del caso", non finanziari, "pertinenti all'attività specifica della Società, compresa le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Indipendentemente dalle novità normative reputiamo che la Relazione sulla Gestione da noi predisposta, non soltanto per l'anno in esame ma anche per i precedenti esercizi, contenga tutte le analisi e le argomentazioni richieste dal primo comma dell'art. 2428 c.c. con riferimento all'analisi della situazione della nostra Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché in linea a quanto previsto dal secondo comma dello stesso articolo, gli approfondimenti degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari, delle informazioni sull'ambiente e sul personale.

Riteniamo pertanto che le diverse sezioni in cui la Relazione si articola la rendano coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società.

Rileviamo inoltre che così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti continua a competere solo ed esclusivamente agli amministratori.

Ciò detto ricordiamo infine che a partire dall'esercizio 2008 l'art. 2409-ter del Codice Civile, e l'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 richiedono che il revisore esprima un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, ove redatto, con il bilancio consolidato.

Il revisore ha quindi la responsabilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte e disciplinate dal Principio di Revisione n. 1 emesso nel febbraio del corrente anno dal C.N.D.C.E.C. intitolato "Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio".

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione 2012

Successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame non sono intervenuti fatti di particolare rilievo ed è nostro convincimento che non assisteremo nel corso dell'anno ad eventi di rottura e di radicale cambiamento né sotto il profilo esterno, né tanto meno sotto quello interno alla nostra Società.

Ci troviamo difatti in una situazione in cui sono già avviati i processi che avranno nel nuovo anno la loro logica e naturale prosecuzione e gli accadimenti che avranno il più rilevante e significativo impatto sulle vicende gestionali della Società possono individuarsi in quelli che andiamo adesso a riepilogare:

- ci troveremo ad operare in un contesto economico generale caratterizzato dal perdurare dello stato di recessione; tutti gli istituti ed enti lo confermano, anche per il 2012 è prevista per il nostro paese una lieve diminuzione del prodotto interno lordo; la nostra economia si troverà quindi nuovamente a dover fronteggiare il calo dei consumi interni, della spesa e degli investimenti pubblici e privati, con potenziali tensioni e pressioni inflazionistiche derivanti dagli interventi di politica economica recentemente assunti;

- tutto questo porterà molto probabilmente a dover nuovamente rinviare e posticipare scelte di rilevanza strategica per l'intero Paese che da sempre si trova a dover scontare un cronico ritardo nei confronti degli altri principali paesi in materia di diffusione delle reti a banda larga fissa e di investimenti in infrastrutture tecnologiche;
- sappiamo che a livello europeo, l'Agenda Digitale dettata dalla Commissione Europea ha identificato i problemi che stanno costituendo un ostacolo alla crescita, e fissato diversi obiettivi concreti per ripristinare il circolo virtuoso dell'economia digitale; i piani europei come sempre devono poi essere declinati nei diversi Stati Membri, si attendono quindi le decisioni in merito al modello di sviluppo delle nuove infrastrutture di rete che detteranno l'agenda di tutti i players e di tutti gli enti e gli organismi pubblici coinvolti; è augurabile che l'azione del governo consenta di imboccare la via del dialogo e della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per poter così recuperare terreno e per sfruttare il forte potenziale dell'ICT a vantaggio di crescita e competitività del Paese; confidiamo che vengano operate scelte di politica economica e fiscale che favoriscano la ripresa del mercato e sembrano andare in questa direzione le misure contenute nel decreto liberalizzazioni e in quello delle semplificazioni, con l'individuazione di una cabina di regia per l'Agenda Digitale Italiana;
- nel settore delle telecomunicazioni assisteremo probabilmente al perdurare del momento di incertezza che negli ultimi mesi si è contraddistinto per: dinamiche di prezzi decrescenti con conseguente riduzione dei margini e della redditività per cliente; maggiori costi di gestione della rete vendita, date le strategie commerciali sempre più aggressive degli operatori di mercato, dovuti alla necessità di difenderne l'integrità dalla minaccia di passaggio al servizio di player concorrenti; maggiore volatilità della base clienti e tendenza alla migrazione verso altri operatori, sia sul mercato consumer, sia su quello corporate in particolare in corrispondenza della fase di rinegoziazione dei contratti in scadenza; le ombre che si allungano sul settore sono inoltre rappresentate dalla contrazione dei budget IT, dalla già citata contrazione della domanda delle PMI e dalla contrazione dei consumi;
- gli elementi descritti qualificano un mercato dove una media società come la nostra, focalizzata su clientela business e su un mercato di servizi di qualità, può far leva sugli stessi per accrescere la propria concorrenzialità nei confronti degli operatori di grande dimensione che oramai caratterizzano il settore: i fattori di difficoltà dei grandi players possono cioè diventare per la nostra Società motivi di maggiore capacità di penetrazione commerciale.

Andando infine a guardare alle situazioni ed alle dinamiche interne alla nostra Società possiamo tratteggiare quelle che saranno le linee guida principali lungo le quali si dipanerà il nostro percorso:

- continueremo a puntare alla differenziazione dell'offerta attraverso un posizionamento fondato su una politica di "Insourcing". Continueremo cioè nella nostra politica di *fabbricare* i servizi di telecomunicazione all'interno dell'azienda nell'ottica di una completa integrazione;
- rafforzeremo la distribuzione commerciale e l'assistenza tecnica per il tramite delle aziende Partner specializzate in ICT, presenti da sempre sul territorio nazionale, grazie alle quali viene garantita ai Clienti una concreta vicinanza territoriale e culturale, nel rispetto del progetto da sempre promosso;
- amplieremo il numero di Partner attivi ed operativi e contestualmente miglioreremo le loro performance tecniche e commerciali;
- daremo nuovo respiro al progetto pilota permanente di rete di vendita costituito dagli Agenti, con l'avvio di una importante campagna di reclutamento;
- rafforzeremo il progetto formativo, per consolidare ed ampliare le capacità e le conoscenze tecniche, commerciali e relazionali delle risorse umane quotidianamente impegnate a lavorare per la Società;
- realizzeremo una nuova sede a Pisa che ospiterà un nuovo Data Center di 750 metri quadrati, una sala corsi e un Network Operation Center con 90 postazioni di lavoro;
- duplicheremo la rete di trasporto tra i 45 POP presenti sul territorio nazionale e i due Data Center di Lucca e Pisa;

- realizzeremo un collegamento in fibra ad altissima capacità tra le sedi di Lucca e Pisa per garantire servizi di *business continuity* in ridondanza geografica.

Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo della nostra Società rimangono immutati, vale a dire che continueremo a perseguire una politica di crescita e sviluppo fondata sulla qualità dei servizi erogati e sulla differenziazione rispetto alla concorrenza.

Operiamo in un settore determinante per l'economia mondiale e riteniamo di possedere le capacità ed i mezzi per poter affrontare con successo le nuove sfide che saremo chiamati ad affrontare.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 2.427.074 come segue:

- euro 121.354 pari al 5% dell'utile netto di esercizio a riserva legale;
- euro 969.500 corrispondente ad euro 0,554 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 1.336.220 a riserva distribuibile.

Vi proponiamo infine di aumentare gratuitamente il capitale sociale dall'attuale importo di euro 3.500.000 all'importo di euro 5.000.000, secondo le modalità previste dall'articolo 2442 del codice civile. Si tratta del terzo aumento di capitale sociale consecutivo, finalizzato come i precedenti a supportare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società, il progetto di crescita aziendale e gli investimenti necessari allo sviluppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Luisotti

Allegato alla Relazione sulla Gestione

1. La riclassificazione dei dati economici esposta in apertura si riferisce ai dati di contabilità generale. La suddivisione dei costi nelle classi variabili e fissi si basa sul principio di variabilità e sensibilità rispetto al volume della produzione e, secondo lo schema civilistico sono stati contabilizzati nelle diverse voci dei costi di produzione (B), fatta eccezione per gli ammortamenti (B.10.a e B.10.b), gli accantonamenti (B.10 e B.12) e gli eventuali canoni di leasing (compresi in B.8) riepilogati successivamente per consentire la determinazione del risultato operativo (EBITDA).
2. Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale si basa sul criterio finanziario della liquidità/esigibilità secondo il quale le voci del passivo appaiono come fonti da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie allo svolgimento della sua gestione, mentre le voci dell'attivo appaiono impieghi del capitale acquisito. Il criterio finanziario ripensa quindi le poste dello Stato Patrimoniale in termini di incassi e pagamenti, assumendo come punto di riferimento temporale un periodo uguale a 12 mesi. Gli elementi per la riclassificazione sono tutti direttamente desumibili dal bilancio redatto secondo lo schema civilistico corredato dalla Nota Integrativa.
3. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato III del Principio contabile n. 12 OIC. Ai fini di una migliore comparabilità con l'esercizio precedente, nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono stati inclusi i RID scadenti in pari data (giorno festivo) accreditati dagli istituti di credito il 2 gennaio, in virtù dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che, nella circostanza in cui l'ultimo giorno del mese sia festivo, prevedono che l'accredito sia effettuato il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.

Rendiconto Finanziario	2011	2010	2009
Disponibilità iniziali	4.396.953	1.590.438	1.288.751
Operazioni di gestione reddituale (A)	7.520.350	5.154.909	2.403.018
Utile netto	2.427.074	1.801.135	1.450.740
Ammortamenti ordinari	2.644.279	2.112.051	1.641.540
Accantonamento fondo TFR	155.181	141.184	123.339
Rettifiche di attività finanziarie	192.363	-216.347	-270.093
Plusvalenze / Minusvalenze	51.877	43.291	46.751
Indennità pagate	-21.142	-2.272	-25.042
Rimanenze di magazzino	109.056	122.163	-164.241
Crediti	-495.278	1.931.746	-487.912
Ratei e risconti attivi	-104.629	-42.777	70.521
Fondi rischi e oneri	325.729	26.375	73.259
Debiti commerciali e diversi	1.881.999	-1.015.409	-290.516
Ratei e risconti passivi	353.842	253.767	234.673
Attività d'investimento (B)	-4.146.337	-3.542.968	-3.330.336
Investimenti - Immobilizzazioni immateriali	-358.084	-213.920	-181.979
Investimenti - Immobilizzazioni materiali	-3.768.253	-3.329.514	-3.148.356
Investimenti - Immobilizzazioni finanziarie	-20.000	465	0
Attività di finanziamento (C)	-3.464.892	1.194.574	1.229.004
Debiti finanziari a medio termine	-1.620.835	1.802.751	1.397.531
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-1.126.557	-27.877	-7.877
Mezzi propri	-717.500	-580.300	-160.650
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	-90.879	2.806.515	301.687
Disponibilità finali	4.306.073	4.396.953	1.590.438

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
Attivo		21.125.583	100	18.615.625	100
A	Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
B	Immobilizzazioni	10.230.481	48,43	9.267.204	49,78
I	Immobilizzazioni immateriali	365.506	1,73	234.373	1,26
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00	0	0,00
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0,00	0	0,00
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0,00	0	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.828	0,52	143.872	0,77
5	Avviamento	0	0,00	0	0,00
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00	0	0,00
7	Altre	256.678	1,22	90.501	0,49
II	Immobilizzazioni materiali	9.259.577	43,83	8.235.069	44,24
1	Terreni e fabbricati	0	0,00	0	0,00
2	Impianti e Macchinari	6.932.399	32,82	6.663.704	35,80
3	Attrezzature industriali e commerciali	115.628	0,55	128.100	0,69
4	Altri beni	720.653	3,41	725.801	3,90
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.490.898	7,06	717.464	3,85
III	Immobilizzazioni finanziarie	605.398	2,87	797.762	4,29
1	Partecipazioni	602.798	2,85	795.162	4,27
a	Imprese controllate	602.798	2,85	795.162	4,27
b	Imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Altre imprese	0	0,00	0	0,00
2	Crediti	2.600	0,01	2.600	0,01
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Verso altri	2.600	0,01	2.600	0,01
3	Altri titoli	0	0,00	0	0,00
4	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
C	Attivo circolante	10.423.174	49,34	8.981.124	48,25
I	Rimanenze	122.259	0,58	231.315	1,24
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0,00	0	0,00
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,00	0	0,00

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
3	Lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Prodotti finiti e merci	122.259	0,58	231.315	1,24
5	Acconti	0	0,00	0	0,00
II	Crediti	6.979.411	33,04	4.033.762	21,67
1	Verso Clienti entro 12 mesi	5.967.580	28,25	3.326.000	17,87
	Verso Clienti oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
2	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
3	Verso imprese collegate	15.444	0,07	16.345	0,09
4	Verso controllanti	0	0,00	0	0,00
4bis	Crediti tributari	0	0,00	0	0,00
4ter	Imposte anticipate	248.328	1,18	168.865	0,91
5	Verso altri entro 12 mesi	748.060	3,54	522.552	2,81
	Verso altri oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.465.651	6,94	319.094	1,71
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altre partecipazioni	20.000	0,09	20.000	0,11
5	Azioni proprie	0	0,00	0	0,00
6	Altri titoli	1.445.651	6,84	299.094	1,61
IV	Disponibilità liquide	1.855.853	8,78	4.396.952	23,62
1	Depositi bancari e postali	1.853.100	8,77	4.390.041	23,58
2	Assegni	0	0,00	0	0,00
3	Denaro e valori in cassa	2.753	0,01	6.911	0,04
D	Ratei e risconti	471.927	2,23	367.298	1,97
	Passivo e patrimonio netto	21.125.583	100	18.615.625	100
A	Patrimonio netto	7.123.822	33,72	5.414.248	29,08
I	Capitale	3.500.000	16,57	2.750.000	14,77
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0,00	0	0,00
III	Riserve di rivalutazione	0	0,00	0	0,00
IV	Riserva legale	466.166	2,21	376.109	2,02
V	Riserve statutarie	0	0,00	0	0,00
VI	Riserve per azioni proprie	0	0,00	0	0,00
VII	Altre riserve:				
VII 1	Riserva ex art. 2426	512.535	2,43	456.606	2,45
VII 2	Straordinaria	25.684	0,12	30.399	0,16
VII 2	Riserva distribuibile	192.363	0,91	0	0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.427.074	11,49	1.801.135	9,68
B	Fondi per rischi e oneri	341.685	1,62	265.956	1,43

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	338.685	1,60	262.956	1,41
2	Per imposte, anche differite	0	0,00	0	0,00
3	Altri	3.000	0,01	3.000	0,02
C	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	867.543	4,11	757.892	4,07
D	Debiti	11.205.081	53,04	10.911.758	58,62
1	Obbligazioni	0	0,00	0	0,00
2	Obbligazioni convertibili	0	0,00	0	0,00
3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,00	0	0,00
4	Debiti verso banche entro l'esercizio	1.755.666	8,31	1.771.820	9,52
	Debiti verso banche oltre l'esercizio	2.342.329	11,09	3.947.011	21,20
5	Debiti verso altri finanziatori	0	0,00	0	0,00
6	Acconti	0	0,00	0	0,00
7	Debiti verso fornitori	5.597.962	26,50	4.173.386	22,42
8	Debiti rappresentati da titoli di credito entro l'esercizio	0	0,00	0	0,00
9	Debiti verso imprese controllate	65.751	0,31	16.010	0,09
10	Debiti verso imprese collegate	52.855	0,25	30.672	0,16
11	Debiti verso controllanti	2.112	0,01	867	0,00
12	Debiti tributari entro l'esercizio	771.489	3,65	396.569	2,13
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	222.772	1,05	216.363	1,16
14	Altri debiti	394.145	1,87	359.061	1,93
E	Ratei e risconti	1.587.451	7,51	1.265.770	6,80
	Conti d'ordine	2.009.856	9,51	2.010.439	10,80
1	Altre garanzie prestate	2.009.856	9,51	2.010.439	10,80
2	Fideiussioni prestate	0	0,00	0	0,00
3	Beni in leasing	0	0,00	0	0,00

Conto Economico

Conto Economico (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
A	Valore della produzione	25.395.510	100	22.851.007	100
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.187.282	99,18	22.772.294	99,66
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0,00	0	0,00
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5	Altri ricavi e proventi	208.228	0,82	78.713	0,34
B	Costi della produzione	21.663.763	85,31	20.082.002	87,88
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	213.250	0,84	407.548	1,78
7	Per servizi	13.366.223	52,63	12.427.036	54,38
8	Per il godimento di beni di terzi	1.096.089	4,32	1.498.529	6,56
9	Personale	3.332.073	13,12	3.069.799	13,43
a	Salari e stipendi	2.309.492	9,09	2.151.336	9,41
b	Oneri sociali	744.820	2,93	687.085	3,01
c	Trattamento di fine rapporto	155.181	0,61	141.184	0,62
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e	Altri costi	122.580	0,48	90.193	0,39
10	Ammortamenti e svalutazioni	3.144.922	12,38	2.312.314	10,12
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	226.954	0,89	157.880	0,69
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.417.325	9,52	1.954.171	8,55
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	250.000	0,98	0	0,00
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	250.643	0,99	200.264	0,88
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.056	0,43	122.163	0,53
12	Accantonamento per rischi	0	0,00	0	0,00
13	Altri accantonamenti	75.729	0,30	41.375	0,18
14	Oneri diversi di gestione	326.420	1,29	203.237	0,89
	Differenza tra valore e costi della produzione	3.731.747	14,69	2.769.005	12,12
C	Proventi ed oneri finanziari	356.997	1,41	-74.792	-0,33
15	Proventi da partecipazioni	402.000	1,58	0	0,00
a	Da imprese controllate	402.000	1,58	0	0,00
b	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Da altre imprese	0	0,00	0	0,00
16	Altri proventi finanziari	71.488	0,28	29.578	0,13

Conto Economico (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	0	0,00	0	0,00
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
d	Proventi diversi dai precedenti	71.488	0,28	29.578	0,13
1	Da imprese controllate	0	0,00	0	0,00
2	Da imprese collegate	0	0,00	0	0,00
3	Da imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
4	Altri	71.488	0,28	29.578	0,13
17	Interessi ed altri oneri finanziari	128.065	0,50	103.329	0,45
a	Verso imprese controllate	0	0,00	0	0,00
b	Verso imprese collegate	0	0,00	0	0,00
c	Verso imprese controllanti	0	0,00	0	0,00
d	Altri	128.065	0,50	103.329	0,45
17 bis	Utile e perdite su cambi	11.574	0,05	-1.042	0,00
D	Rettifiche valore di attività finanziarie	-192.363	-0,76	216.347	0,95
18	Rivalutazioni	0	0,00	248.293	1,09
a	Di partecipazioni	0	0,00	248.293	1,09
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
19	Svalutazioni	192.363	0,76	31.946	0,14
a	Di partecipazioni	192.363	0,76	31.946	0,14
b	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0,00	0	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	-32.019	-0,13	-14.353	-0,06
20	Proventi	63.083	0,25	93.210	0,41
a	Plusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00
b	Altri	63.083	0,25	93.210	0,41
21	Oneri	95.102	0,37	107.563	0,47
a	Minusvalenze da alienazioni	0	0,00	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)		2011	%	2010	%
b	Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0,00	0	0,00
c	Altri	95.102	0,37	107.563	0,47
Risultato prima delle imposte		3.864.363	15,22	2.896.206	12,67
22	Imposte	1.437.289	5,66	1.095.071	4,79
23	Risultato netto	2.427.074	9,56	1.801.135	7,88

Nota Integrativa

Criteri di formazione

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica (art. 2423 e seguenti del codice civile), adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dagli ordini professionali (Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri), dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni riguardanti l'utile dell'esercizio, i presupposti che sottendono la continuità aziendale e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, la natura dell'attività dell'impresa, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Nella citata Relazione, è inoltre contenuto il rendiconto finanziario, con la finalità di fornire una migliore comprensione della liquidità generata ed assorbita nell'esercizio.

Per quanto riguarda la citazione della normativa fiscale si fa riferimento alla disciplina entrata in vigore sempre in data 1 gennaio 2004 introdotta dal Decreto Legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2011 non è stato redatto il bilancio consolidato pur in presenza di Società controllate in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Attività di direzione e coordinamento

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta spa, che ne detiene l'80,676% del capitale.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile la società controllante esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis comma V e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività. In allegato alla presente Nota Integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato il bilancio di esercizio approvato dalla Società controllante, riferito al 31 dicembre 2010.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, non differiscono da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nelle voci in esame sono stati iscritti i costi relativi alle operazioni sul capitale sociale, alle migliorie su beni di terzi, ai costi promozionali e di pubblicità ed ai costi di gestione tecnica, che si è ritenuto opportuno capitalizzare in ragione della loro utilità pluriennale.

Le aliquote di ammortamento applicate sulla base del periodo di prevista utilità dei relativi beni sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
costi di ricerca e sviluppo	33%
costi per pubblicità	33%
spese di impianto e ampliamento	20%
diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
spese per software	33%
avviamento	20%
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
altre Immobilizzazioni (costi legati ad operatività tecnica)	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Inoltre qualora ne ricorrano le situazioni, sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in base alla destinazione ed alla durata funzionale dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sotto indicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Per alcuni beni aventi costo non significativo, in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio come consentito anche dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono ridotte fino a concorrenza del loro valore economico.

Questo valore non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le cause che li hanno determinati.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi alla vita economica utile dei cespiti cui afferiscono sono spesi nell'esercizio.

Nel prospetto seguente vengono indicate le aliquote di ammortamento annuale ritenute rispondenti all'effettiva obsolescenza tecnico-economica per l'esercizio 2011:

Descrizione	Aliquota
impianti e macchinari, infrastrutture di TLC, siti ULL	18%
attrezzature industriali e commerciali	12%
mobili	12%
arredi	12%
macchine ufficio elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20%
automezzi	25%
fibra	6,67%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al Conto Economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le poste ricomprese in tale voce di bilancio, costituite da altri titoli e crediti verso altri, sono iscritte al valore nominale, o al costo per i titoli, essendo questi stimati congruenti con il presunto valore di realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo ultimo di acquisto, che approssima il valore emergente dalla valorizzazione FIFO.

Il valore delle scorte obsolete o a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze di natura temporanea fra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore determinato secondo criteri civilistici. Le imposte anticipate, sono iscritte, solo se esistono ragionevoli certezze dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione è consentita giuridicamente.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente Nota Integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove necessario, è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Strumenti derivati

Le operazioni di copertura dal rischio di rialzo dei tassi di interesse realizzate tramite la sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap, se presenti, sono indicate, per il loro valore di riferimento in Nota Integrativa (sezione conti d'ordine) e sono valutate in modo coerente con le attività e passività sottostanti.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale alla data di fine anno, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2011	2010	Variazioni	%
Lavoratori dipendenti	90	81	9	11,11
▪ Impiegati	67	60	7	11,67
▪ Tecnici	23	21	2	9,52
Altri collaboratori	18	19	-1	-5,26
▪ Agenti	13	15	-2	-13,33
▪ Collaboratori di vendita	2	2	0	0,00
▪ altri collaboratori	3	2	1	50,00
Totale generale	108	100	8	8,00

A decorrere dal 2001, la Società applica il contratto collettivo nazionale delle imprese esercenti attività di telecomunicazioni. Il contratto nazionale è stato rinnovato nell'ottobre 2009 sia per quanto concerne la parte normativa che per la parte economica. Gli accordi sottoscritti erano validi per il triennio 2009 – 2011 e sono quindi scaduti al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Le organizzazioni di categoria hanno avviato le contrattazioni finalizzate al rinnovo del contratto.

Ad integrazione dei dati sopraesposti, si evidenzia che il numero medio di lavoratori dipendenti occupati nel 2011 è stato di 89 unità, contro le 83 dell'esercizio precedente. Il numero dei lavoratori dipendenti impiegato in termini di full time equivalenti al 31 dicembre è di 86,3.

Guardando ai soli lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio la forza lavoro era così rappresentata: 50 maschi e 40 femmine; il 42% dei dipendenti è laureato; non ci sono lavoratori assunti a tempo determinato; quelli part-time sono 10 equivalenti a n. 6,8 unità full time equivalent; l'età media del personale è di 35,9 anni, mentre l'anzianità media è di 5,8 anni.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha sostenuto per il personale dipendente costi complessivi per euro 3.332.072 contro i 3.069.799 euro dell'anno precedente.

Attivo

B-I. Immobilizzazioni immateriali

descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	365.506	234.373	131.133	55,95

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali si rimanda all'allegato n. 1 alla presente Nota Integrativa. In questa sede a miglior chiarimento dei dati riepilogati nell'allegato si evidenzia quanto segue:

- la voce diritti per opere di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, è stata movimentata nell'esercizio a seguito della iscrizione dei costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di software necessario alla rete di PC e server aziendali ed in maniera ben più rilevante dei costi relativi all'acquisizione del software necessario alla gestione di applicativi gestionali diversi, connessi ai servizi erogati alla Clientela e gestiti tramite la centrale telefonica e le altre piattaforme in uso alla Società (euro 91.337);
- nella voce Altre Immobilizzazioni sono stati allocati tutti i costi legati alla operatività tecnica ritenuti di utilità pluriennale, come indicato nella esposizione dei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa. Nell'esercizio risultano imputati a tale voce i costi sostenuti per la realizzazione di opere su beni di terzi (euro 208.750 per lavori di diversa natura effettuati presso le due sedi della Società) e le spese sostenute per le attività finalizzate allo svolgimento di uno studio sulle ipotesi di internazionalizzazione dell'attività della Società (euro 58.000). Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con una società esterna di consulenza e a fonte dello stesso è stata presentata domanda di finanziamento a Regione Toscana.

B-II. Immobilizzazioni materiali

descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	9.259.577	8.235.069	1.024.508	12,44

Ad illustrazione delle movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali si rimanda all'allegato n. 2 della presente Nota Integrativa che è stato predisposto per indicare in maniera dettagliata le variazioni intervenute nella posta in esame. Si ritiene peraltro per completezza di dover evidenziare quanto segue:

- in continuità con i criteri sino ad oggi applicati, anche nell'esercizio in esame la Società ha reputato di poter considerare ben rappresentata l'effettiva obsolescenza tecnico economica dei beni con

L'applicazione delle sole aliquote di ammortamento ordinarie sulla base di un'opportuna ed idonea valutazione della vita residua dei beni;

- per i beni di costo non significativo (e comunque inferiore a 516,46 euro), anche in considerazione della reale rapida obsolescenza, si è proceduto al totale ammortamento nell'esercizio, come anche consentito dalla normativa fiscale; l'importo di tali beni è peraltro marginale se confrontato agli importi degli investimenti complessivamente sostenuti;
- così come già fatto nei precedenti esercizi la Società ha svolto attività di operatore in accesso diretto; la sola offerta commercializzata è denominata Vianova ed è un'offerta integrata voce - dati; l'offerta presuppone che vengano installati presso le sedi Clienti apparati di switching e routing. Gli apparati sono concessi alla Clientela in comodato ad uso gratuito ed hanno rappresentato anche nel 2011 i principali investimenti effettuati dalla Società. Tali costi sono stati contabilizzati nella voce Impianti e Macchinari e rappresentano quindi il costo sostenuto per i beni effettivamente "già a casa dei Clienti";
- nella voce Impianti e Macchinari sono ricompresi anche i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati necessari all'erogazione del servizio di IP Centrex; infatti adottando la stessa logica di contabilizzazione ed iscrizione si è provveduto alla capitalizzazione di tali costi; anche in tal caso infatti gli apparati vengono installati presso le sedi dei Clienti e concessi in comodato d'uso a fronte del pagamento da parte del Cliente di un canone mensile. Anche per questo servizio ovviamente la capitalizzazione ha riguardato solo ed esclusivamente il valore degli apparati in esercizio presso i Clienti;
- il valore complessivo dei costi contabilizzati per gli apparati di cui ai precedenti due capoversi ammonta ad euro 1.925.170; si ritiene di dover dare evidenza che a fronte del citato incremento la posta in esame è stata diminuita per il valore degli apparati che sono stati considerati definitivamente non recuperabili per ragioni diverse (perdite accidentali, apparati presso Clienti non più rintracciabili e similari), oppure addebitati a Clienti che non hanno provveduto alla loro restituzione in sede di cessazione del rapporto contrattuale. In entrambe le circostanze si è provveduto alla eliminazione del costo storico (euro 276.068) sostenuto con contestuale storno del fondo di ammortamento (euro 123.688) ed imputazione a Conto Economico della plusvalenza o minusvalenze realizzata o subita a seconda delle circostanze;
- a completamento dell'analisi della voce Impianti e Macchinari si deve dare dovuta evidenza dell'accensione di un fondo svalutazione per euro 250 mila che è stato iscritto mediante rilevazione a Conto Economico nella sezione dedicata agli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni; il fondo è finalizzato alla copertura dei rischi concernenti la mancata restituzione e quindi la perdita degli apparati concessi in comodato di uso gratuito ai Clienti per l'erogazione dei servizi integrati voce - dati. Partendo dalla constatazione del sensibile incremento del parco apparati installato e funzionante, delle conseguenti incrementate situazioni di intervento per manutenzioni, sostituzioni, traslochi, up e down grade, e altre, si è preso necessariamente atto che sono aumentate le circostanze e le ipotesi in ragione delle quali può venire meno la capacità e la materiale possibilità da parte della Società di recuperare gli apparati. In ossequio al principio della prudenza si è quindi reputato opportuno accendere il fondo in parola a presidio delle descritte situazioni di rischio;
- in linea con quanto già operato nel precedente esercizio, i costi sostenuti per le operazioni di attivazione degli apparati presso i Clienti sono iscritti in aumento del costo degli apparati. Tale scelta, rispondente ai criteri di prudenza e ragionevolezza, è stata adottata tenendo conto della effettiva natura delle operazioni tecniche effettuate dalle società incaricate delle operazioni in parola; tali oneri ammontano per l'esercizio 2011 ad euro 593.217;
- sull'argomento costi di attivazione ricordiamo che vengono invece imputati a Conto Economico e quindi spesi interamente nell'esercizio, i costi relativi alle attivazioni dei Clienti che hanno interrotto il rapporto di servizi con la Società disdettando il contratto in precedenza sottoscritto; l'imputazione ha riguardato contratti sottoscritti ed attivati nell'anno ed anche quelli risalenti agli anni precedenti; in tale ultima circostanza l'imputazione a Conto Economico è stata fatta per la quota non ancora ammortizzata con contestuale storno del fondo di ammortamento;

- nella voce impianti e macchinari, sono stati inoltre contabilizzati nei passati esercizi i costi dei sistemi e degli apparati telefonici concessi a titolo di noleggio operativo ai propri Clienti; l'offerta di noleggio operativo era stata sospesa al termine dell'esercizio 2008, successivamente erano state poste in essere solo poche residue operazioni, per cui anche nel 2011 si registra solamente l'ammortamento dei beni in esercizio e per taluni di loro la dismissione conseguente la vendita al termine del noleggio stesso;
- nell'esercizio sono state effettuate acquisizioni di sistemi ed apparati di telecomunicazione rappresentati da investimenti realizzati per il potenziamento degli apparati di centrale e per l'acquisizione della strumentazione per l'erogazione di servizi di TLC in ponte radio per euro 241.828; da investimenti sostenuti per l'apertura di siti di unbundling (euro 173.286), vale a dire oneri ad utilità pluriennale inerenti gli studi di fattibilità e oneri per l'acquisizione degli apparati necessari alla funzionalità dei siti stessi;
- la voce attrezzature è stata incrementata (euro 17.300) a seguito dell'acquisto nel corso dell'esercizio di beni destinati in particolare all'ampliamento dell'impianto antincendio;
- la voce Altri Beni, per la categoria Macchine elettriche ed elettroniche, è stata incrementata (euro 42.130) per l'acquisizione delle attrezzature destinate alla infrastruttura IT aziendale;
- sempre la voce Altri beni, per la categoria Automezzi è stata incrementata per euro 205.302 a seguito dell'acquisto di sei nuovi automezzi ad integrazione del parco auto aziendale, con contestuale dismissione di due delle autovettura in precedenza in uso;
- infine sempre la voce Altri Beni, per la categoria mobili e arredi, è stata incrementata (euro 11.453).

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti pari ad euro 1.490.898 (717.464 nel 2010) rappresenta la sommatoria di due diverse situazioni:

- la prima è quella rappresentata dal costo (euro 760.854) sostenuto dalla Società per l'acquisizione degli apparati e dei sistemi necessari all'attivazione dell'offerta integrata voce e dati e dei beni destinati all'attivazione presso i Clienti del servizio IP Centrex; il valore di cui si parla rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dei beni giacenti alla data del 31 dicembre 2011 quali scorta in azienda, in attesa della installazione presso Clienti. Tali costi sono classificati quali anticipi di immobilizzazioni in ragione del fatto che gli apparati e sistemi non sono destinati alla vendita ma pressoché esclusivamente alla funzionalità dei servizi di accesso diretto. Lo stock di beni presenti alla fine dell'esercizio è dettato dall'esigenza di garantire tempi rapidi di installazione per i nuovi Clienti e/o di sostituzione degli apparati in caso di necessità.
- l'altra rappresenta invece l'iscrizione nella voce di bilancio degli oneri (euro 730.044) sostenuti per l'acquisizione di apparati e sistemi di telecomunicazione che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati installati e messi in funzione, e che non erano quindi da considerare come entrati a far parte del processo produttivo aziendale.

Contabilizzazione contratti di locazione finanziaria

Con il precedente esercizio avevano avuto definitivamente conclusione le operazioni di locazione finanziaria stipulate sino all'esercizio 2006. Dopo tale anno la Società non ha più fatto ricorso a tali operazioni.

B-III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Partecipazioni, imprese controllate	602.798	795.162	-192.363	-24,19
Crediti Verso altri	2.600	2.600	0	0,00
Totale	605.398	797.762	-192.363	-24,11

Le informazioni richieste ai sensi del codice civile relativamente alla società controllata, VOLA Spa sono dettagliate ed elencate unitamente ai dati di bilancio (l'ultimo approvato dalla controllata alla

data di redazione del corrente documento è quello riferito al 31 dicembre 2011) nell'allegato alla presente Nota Integrativa. In questa sede si ricorda che:

- la controllata opera nel settore della distribuzione di messaggi SMS ed altri servizi innovativi correlati alla telefonia mobile;
- sulla partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi;
- la partecipazione nella impresa controllata è detenuta direttamente ed è stata acquisita nel settembre 2006 per il valore complessivo di euro 250 mila; l'acquisto effettuato riguarda il 67% delle azioni e la partecipazione in esame rappresenta per la società un investimento duraturo e strategico;
- nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società controllata e per quanto posto in essere si fa comunque rinvio a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.
- nell'esercizio 2011 la società controllata ha provveduto alla distribuzione di un dividendo, contabilizzato per la parte di propria competenza (euro 402 mila) tra i ricavi di nella sezione del Conto Economico dedicata ai Proventi da partecipazione;
- per quanto riguarda la valutazione della partecipazione in esame si conferma che la stessa è stata operata con il metodo del patrimonio netto; si è pertanto provveduto a rilevare una svalutazione della partecipazione per euro 192.363, quale differenza tra il valore contabile della frazione di patrimonio netto (euro 899.699) corrispondente alla frazione di capitale acquistato (euro 602.798) ed il costo di acquisto iscritto in bilancio al termine del precedente esercizio (795.162).
- le ragioni della svalutazione sono da ricercarsi non nella minore redditività della società controllata, che nell'esercizio 2011 ha confermato ancora una volta la capacità di produrre reddito e flussi di cassa positivi, ma nella scelta adottata di erogare come sopra descritto un rilevante dividendo. L'utile realizzato pur in linea con quello dei precedenti esercizi non è stato sufficiente a reintegrare la frazione di patrimonio netto venuta meno in conseguenza della politica di distribuzione degli utili adottata.

Guardando poi alle immobilizzazioni finanziarie, sezione crediti, si conferma che sono iscritte al valore nominale. Nella voce crediti verso altri sono iscritti in particolare i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua, gas.

C) Attivo circolante - I. Rimanenze

descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	222.259	331.315	-109.056	-32,92
Fondo svalutazione magazzino	-100.000	-100.000	0	0,00
Totale	122.259	231.315	-109.056	-47,15

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Anche nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, in analogia alla impostazione contabile adottata negli esercizi precedenti, i costi sostenuti per l'acquisto degli apparati e sistemi da installare presso i Clienti per l'attivazione dei servizi di accesso diretto sono stati considerati anticipi di immobilizzazioni e non sono stati quindi iscritti nelle rimanenze (si fa rinvio a quanto già detto nella sezione della Nota Integrativa afferente le Immobilizzazioni Materiali, voce Immobilizzazioni in corso ed acconti).

La voce in esame si compone quindi dei soli beni che fanno riferimento alla tradizionale attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi ed apparati telefonici; le rimanenze di tali beni alla fine dell'esercizio risultano sensibilmente diminuite rispetto al precedente.

La ragione di tale consistente variazione è da collegarsi alla minore importanza di questa area di business nell'ambito della complessiva attività aziendale. L'attenzione della rete di vendita della Società, ma più ingenerale di tutta la struttura organizzativa, è rivolta allo sviluppo del core business rappresentato dall'offerta integrata di servizi voce e dati. La commercializzazione di sistemi e di

apparati, le attività di installazione e manutenzione rivestono oramai un ruolo del tutto residuale: ecco quindi che a fronte della commercializzazione dei beni in rimanenza, non si provvede se non per limitati articoli e quantità, al riacquisto di nuovi beni.

Ricordiamo infine che una quota dei prodotti e delle merci in rimanenza è funzionalmente destinata a garantire il corretto servizio di assistenza tecnica ai Clienti della Società, da cui deriva la realizzazione di ricavi, anch'essi in diminuzione.

Per concludere l'esame della posta, si dà infine evidenza della movimentazione inerente il fondo svalutazione che è iscritto a presidio della corretta valorizzazione dei prodotti in giacenza.

Nel rispetto del principio della prudenza e avendo riguardo alla valutazione degli articoli a minore movimentazione si è reputato che il fondo già stanziato in precedenza (pari a 100 mila euro) sia adeguato rispetto alle effettive possibilità di obsolescenza tecnica ed economica e lo si è pertanto lasciato invariato.

C) Attivo circolante - II. Crediti

descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	6.979.411	4.033.762	2.945.649	73,02

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	5.967.580	0	0	5.967.580
Verso imprese collegate	15.444	0	0	15.444
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	248.328	0	0	248.328
Verso altri	748.060	0	0	748.060
Totale	6.979.411	0	0	6.979.411

Si evidenzia che l'importo esposto per crediti verso Clienti è composto da:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Effetti SBF	5.059.984	2.190.823	2.869.161	130,96
Crediti maturati o non ancora scaduti: rimesse dirette	1.207.596	1.413.865	-206.269	-14,59
Fondo svalutazione e rischi su crediti	-300.000	-250.000	-50.000	20,00
Note di credito da emettere	0	-12.343	12.343	100,00
Totale Crediti verso Clienti	5.967.580	3.342.345	2.625.235	78,54

L'importo dei crediti rappresentati dagli effetti al SBF è costituito da partite in scadenza al 31 dicembre 2011 ed al 31 gennaio 2012.

La sensibile variazione rispetto al precedente esercizio trova spiegazione nelle modalità tecniche di contabilizzazione degli incassi da parte del sistema bancario.

Il recepimento della Direttiva sui Servizi di Pagamento (Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 11 che ha dato attuazione alla direttiva 2007/64/CE "Payment Services Directive - PSD" e relativo Provvedimento di Banca d'Italia del 5 luglio 2011) ha comportato dal 2010 l'introduzione di significative modifiche nel quadro normativo inerente l'intera materia dei pagamenti.

Le modifiche sono tanto più rilevanti considerando che la nostra Società incassa oltre il 90% dei propri crediti a mezzo RID. Nella fattispecie i RID aventi scadenza il 31 dicembre (euro 2.450.371), giorno non lavorativo, sono stati accreditati il 2 gennaio, primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza.

Nel bilancio in esame quindi tale importo è stato contabilizzato nella voce crediti verso clienti e non nelle disponibilità liquide. Nell'esercizio precedente ciò non era invece accaduto essendo il 31 dicembre giorno lavorativo.

A fini di comparabilità con il precedente esercizio e per dare evidenza dell'effettivo importo dei crediti e delle disponibilità, così come del resto illustrato nel Rendiconto Finanziario allegato alla Relazione sulla Gestione, riportiamo di seguito il dato della posta in esame che avremmo rilevato se l'operatività bancaria avesse consentito l'accredito dei RID il giorno naturale di scadenza:

descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	4.529.040	4.033.762	495.278	12,28

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	3.517.209	0	0	3.517.209
Verso imprese collegate	15.444	0	0	15.444
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	248.328	0	0	248.328
Verso altri	748.060	0	0	748.060
Totale	4.529.040	0	0	4.529.040

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Effetti SBF	2.609.613	2.190.823	418.790	19,12
Crediti maturati o non ancora scaduti: rimesse dirette	1.207.596	1.413.865	-206.269	-14,59
Fondo svalutazione e rischi su crediti	-300.000	-250.000	-50.000	20,00
Note di credito da emettere	0	-12.343	12.343	100,00
Totale Crediti verso Clienti	3.517.209	3.342.345	174.864	5,23

Tornando a considerare gli aspetti gestionali evidenziamo che nell'esercizio in esame le politiche di fatturazione, di concessione del credito ai Clienti e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Rimandiamo alla Relazione sulla Gestione per tutte le considerazioni relative alla politica di gestione del credito, ricordando in questa sede che le perdite definitive sofferte ammontano ad euro 200.643 e che tale importo è determinato in parte dalla cancellazione di crediti verso società in procedura concorsuale e più specificatamente in fallimento.

L'importo delle perdite è risultato coperto dal fondo svalutazione che era stato stanziato al termine dell'esercizio precedente, per cui si è reputato che per ottemperare al dettato del principio di prudenza il fondo dovesse essere ricostituito e ripristinato fino alla concorrenza di 300 mila euro.

Per cui riassumendo, la movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo iniziale	250.000	200.000	50.000	25,00
Incremento per accantonamento dell'esercizio	250.643	200.264	50.379	25,16
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-200.643	-150.264	-50.379	33,53
Saldo finale	300.000	250.000	50.000	20,00

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti in bilancio né crediti verso la società controllante né crediti verso la società controllata, mentre risultano iscritti crediti verso la società collegata Mediceacom. Si tratta di crediti di natura commerciale, come meglio descritto nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione, che sono stati regolati a scadenza con l'inizio del nuovo esercizio.

Non sono altresì presenti crediti verso Clienti esteri.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta ad euro 244.218. Nella voce in esame sono stati iscritti gli importi delle imposte anticipate, per la cui consistenza e motivazione di iscrizione si fa rinvio a quanto illustrato sempre nella presente Nota Integrativa nella sezione afferente le imposte sul reddito.

La voce "Crediti verso altri" risulta invece composta come segue:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Crediti v/Fondo Tesoreria INPS	491.020	377.251	113.769	30,16
Anticipazione TFR	108.842	96.612	12.230	12,66
Crediti v/agenti	87.626	19.626	68.000	346,48
Erario c/ritenute su interessi attivi	9.550	5.616	3.934	70,05
Dipendenti c/anticipi	45.414	2.841	42.573	1.498,53
Fornitori c/anticipi	3.486	10.661	-7.175	-67,30
Erario per acconto ritenute TFR	1.391	1.391	0	0,00
Partecipazioni a consorzi	11	11	0	0,00
Crediti diversi	720	8.244	-7.524	-91,27
Totale	748.060	522.253	225.807	43,24

I crediti verso il fondo di Tesoreria Inps misurano i versamenti del T.F.R. effettuati dall'azienda in nome e per conto dei dipendenti che non hanno aderito a nessuna forma di previdenza complementare. Questi collaboratori così come previsto dalla riforma introdotta nel 2007, hanno optato per "lasciare" il proprio trattamento di fine rapporto in azienda. Al versamento in favore del fondo l'azienda è obbligata ai sensi della vigente normativa in vigore per le aziende che impiegano più di 50 dipendenti.

Nella posta anticipazione T.F.R. sono invece contabilizzati gli anticipi che sono stati erogati nel tempo ai dipendenti aventi diritto. In contropartita nel passivo il fondo T.F.R. è iscritto al lordo di tali importi. I crediti verso agenti misurano invece anticipazioni a diverso titolo fatte agli agenti e rappresentanti di commercio che lavorano per la società; il recupero di tali somme è previsto per il corrente esercizio.

Le altre poste rappresentano partite contabili da considerare in ragione del loro modesto importo residuali.

C) Attivo circolante - III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Altri titoli	1.465.651	319.094	1.146.557	359,32

Nella voce Altri titoli sono iscritte le seguenti poste:

- la più rilevante è rappresentata dall'importo (euro 1.139.704) investito alla data di chiusura dell'esercizio in pronti contro termine. L'operazione è scaduta nel corso del mese di gennaio del nuovo anno. Durante il 2011 per sfruttare al meglio le possibilità di investimento offerte dal mercato finanziario e cercare di massimizzare il rendimento delle somme liquide disponibili, la Società ha destinato parte della liquidità a investimenti in titoli, conti deposito o similari. Si è sempre comunque trattato di impieghi a breve durata ed in strumenti di natura monetaria scervi da qualsiasi possibilità di svalutazione o perdite di valore legate all'andamento dei mercati;
- nella posta è inoltre iscritto (euro 305.947) un contratto di capitalizzazione per nominali euro 250 mila, sottoscritto con primario istituto di credito, avente scadenza luglio 2018, ma con libera facoltà di riscatto e smobilizzo, comportante una rivalutazione annuale (euro 7.877 nell'esercizio) e con capitale minimo garantito.
- a partire dall'anno 2010 la voce in esame ricomprende poi la partecipazione di euro 20 mila che è stata sottoscritta nella società Mediceacom srl. La quota detenuta rappresenta il 20% del capitale

sociale della società, capitale interamente versato. La società ha sede in Pisa ed ha per oggetto in via principale lo svolgimento di attività di vendita, di installazione, manutenzione di apparati e sistemi telefonici. Si evidenzia come Mediceacom sia inoltre partner commerciale di Welcome Italia ed abbia sottoscritto in aggiunta al normale contratto di partnership anche il contratto di Local Network Operator per l'esercizio di due siti di unbundling in Livorno. Il primo bilancio approvato dalla società Mediceacom, riferito al 31 dicembre 2010 si è chiuso con ricavi complessivi per euro 176.076 e con un utile netto di esercizio pari ad euro 4.427, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 3.736, accantonamenti diversi per euro 3.675 ed accantonamenti imposte dell'esercizio per euro 4.709.

C) Attivo circolante - IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, così suddivise:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Depositi bancari e postali	1.853.100	4.390.041	-2.536.941	-57,79
Denaro e altri valori in cassa	2.753	6.911	-4.158	-60,16
Totale	1.855.853	4.396.952	-2.541.099	-57,79

La diminuzione della posta in esame è solo apparente e spiegabile da specifiche situazioni:

- la prima più importante, è rappresentata dalle modifiche dell'operatività bancaria introdotte dal recepimento della direttiva europea come già descritto nella precedente sezione afferente i crediti commerciali; gli effetti in scadenza al 31 dicembre ammontanti ad euro 2.450.371 sono stati come detto accreditati solo il primo giorno lavorativo del nuovo anno (il 2 gennaio), diversamente da quanto accaduto nel precedente esercizio, quando il 31 dicembre cadeva in un normale giorno feriale per cui gli effetti al SBF erano maturati ed accreditati in pari data;
- la seconda deve individuarsi nell'aver destinato una parte rilevante della liquidità aziendale (euro 1.139.704) in investimenti in titoli, contabilizzati ed iscritti nella sezione di bilancio descritta al punto precedente intitolata alle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Come descritto, le eccedenze di cassa sono state investite, pur senza vincoli temporali, in maniera economicamente soddisfacente per diminuire il gap con il costo dei finanziamenti accessi.

A fini di comparabilità con il precedente esercizio e per dare evidenza delle effettive disponibilità, così come del resto illustrato nel Rendiconto Finanziario allegato alla Relazione sulla Gestione, riportiamo di seguito il dato della posta in esame che avremmo rilevato se l'operatività bancaria avesse consentito l'accredito dei RID il giorno naturale di scadenza.

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Depositi bancari e postali	4.303.471	4.390.041	-86.570	-1,97
Denaro e altri valori in cassa	2.753	6.911	-4.158	-60,16
Totale	4.306.224	4.396.952	-90.728	-2,06

La struttura finanziaria e patrimoniale appare ben equilibrata e si segnala che neppure nell'anno in esame la Società ha avuto la necessità di far ricorso ad alcuna forma di finanziamento delle proprie attività correnti e del proprio circolante. La situazione finanziaria della Società appare quindi più che buona ed in linea con i precedenti esercizi.

Come descritto più analiticamente nella successiva sezione della Nota Integrativa dedicata ai debiti, si rileva che i debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano le quote dei debiti a medio e lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio.

La posizione finanziaria netta a breve permane quindi come tradizione aziendale in territorio positivo, a testimonianza della attenzione ed oculatezza delle politiche di gestione del circolante.

D) Ratei e risconti

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	471.927	367.298	104.629	28,49

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce Risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Risconti attivi oneri diversi da operatori telefonici	359.361	257.773	101.588	39,41
Risconti attivi su contributi Ministero e Agcom	62.523	64.370	-1.847	-2,87
Risconti attivi assicurazioni e bolli automezzi	17.530	14.489	3.041	20,99
Risconti attivi canoni domini	9.320	1.991	7.329	368,10
Risconti attivi su contratti assistenza tecnica software e manutenzioni	7.342	11.708	-4.366	-37,29
Risconti attivi fidejussioni	5.799	10.965	-5.166	-47,11
Risconti attivi abbonamenti riviste	844	984	-140	-14,20
Risconti attivi servizio di vigilanza	286	286	0	0,03
Risconti attivi spese inserzioni pubblicitarie	132	4.320	-4.188	-96,96
Risconti attivi su noleggi diversi	0	411	-411	100,00
Totale	463.137	367.297	95.840	26,09

Le specifiche voci che compongono nel dettaglio la posta in esame riguardano essenzialmente canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

La posta ricomprende inoltre ratei attivi per euro 8.790.

Passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	7.123.822	5.414.248	1.709.574	31,58

Le variazioni sono in dettaglio così composte:

Descrizione	2011	2010	Incrementi	Decrementi
Capitale	3.500.000	2.750.000	750.000	0
Riserva legale	466.166	376.109	90.057	0
Riserve statutarie	25.684	30.399	0	-4.715
Riserva ex art. 2426	512.535	456.606	55.930	0
Riserva distribuibile	192.363	0	192.363	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile dell'esercizio	2.427.074	1.801.135	625.939	0
Totale	7.123.822	5.414.248	1.522.025	-4.715

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad euro 1.801.135, giusta deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 25 marzo 2011, è stato così destinato:

- ad incremento della riserva legale per euro 90.057;
- ad incrementare la riserva ex art. 2426 del codice civile per euro 248.293;
- distribuito agli azionisti per euro 717.500 (0,41 euro per azione);
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 745.285.

Si da evidenza che in considerazione della minor valutazione della partecipazione nella società controllata Vola spa, così come meglio descritto nella precedente sezione della Nota Integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Finanziarie, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2426 codice civile si è proceduto a diminuire la riserva ex articolo 2426 per l'importo equivalente alla svalutazione rilevata nel bilancio in esame pari ad euro 192.363 destinando tale ammontare alla riserva distribuibile.

Per quanto riguarda le operazioni attinenti il patrimonio netto realizzate nel corso dell'esercizio si evidenzia che sempre in data 25 marzo 2011 si è tenuta assemblea straordinaria degli Azionisti, a repertorio notaio Fabio Monaco di Viareggio, con la quale si è deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale. Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale è pertanto sempre composto da n. 1.750.000 il cui valore nominale, eliminato e non più pari ad un euro, è stato implicitamente aumentato. L'aumento è stato realizzato mediante imputazione a capitale delle seguenti riserve iscritte nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e derivanti dall'approvazione dello stesso con conseguente destinazione dell'utile realizzato come sopra descritto:

- "riserva distribuibile" per l'intero importo iscritto pari ad euro 745.2851;
- "riserva straordinaria" per l'importo di euro 4.715 con conseguente suo abbattimento ad euro 25.683,76;

Si da infine evidenza nel prospetto di seguito riportato delle indicazioni previste dall'articolo 2427 comma 7bis del codice civile:

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Possibilità di utilizzazione ***	Quota disponibile
Capitale	3.500.000	---	---
Riserva legale	466.166	B	466.166
Riserva ex art. 2426	512.535	B	512.535

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Possibilità di utilizzazione ***	Quota disponibile
Riserva straordinaria	25.684	A / B / C	25.684
Riserva distribuibile	192.363	A / B / C	192.363
Utile (perdita) dell'esercizio	2.427.074	B / C	2.427.074

Legenda tabella:

A - per aumento di capitale sociale

B - per copertura perdite;

C - per distribuzione ai soci.

Si precisa inoltre, in conformità a quanto richiesto dal citato articolo del codice civile, che né il capitale, né le riserve sopra riepilogate sono state utilizzate nel triennio precedente per copertura perdite.

B) Fondi per rischi ed oneri

Fondo trattamento quiescenza e simili	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	338.685	262.956	75.729	28,80

La posta in esame è costituita dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela e dal Fondo per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori.

Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	102.435	82.956	19.479	23,48

Con riferimento al primo dei due fondi si evidenzia che in analogia a quanto già contabilizzato nei precedenti esercizi, si è ritenuto prudentiale procedere alla contabilizzazione degli oneri per indennità suppletive di clientela da riconoscere agli agenti, così come previsto e disciplinato dall'Accordo Economico Collettivo in vigore dal 20 marzo 2002.

Il fondo è stato pertanto incrementato rispetto al precedente esercizio mediante rilevazione di un apposito accantonamento rilevato nel Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti utilizzando il criterio di rilevazione basato sulla competenza, indipendentemente dal perfezionamento delle condizioni che rendono necessario l'esborso delle indennità.

Contemporaneamente è stato però conteggiato l'importo in diminuzione agli accantonamenti operati negli esercizi precedenti ma non più sussistenti stante l'intervenuta risoluzione dei rapporti di agenzia sottostanti e tale ammontare è stato portato a diminuzione del fondo.

La variazione dell'esercizio ammontante ad euro 19.479 è costituita quindi dall'incremento per accantonamento pari ad euro 21.601 e dal decremento per utilizzo di euro 2.122.

Fondo Trattamento di Fine Mandato	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	236.250	180.000	56.250	31,25

Per quanto riguarda il secondo fondo si evidenzia che lo stesso è stato incrementato nell'esercizio in esame mediante stanziamento al Conto Economico tra i costi della produzione alla voce Altri accantonamenti dell'importo di euro 56.250 quale quota del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in carica per l'esercizio in esame, giusta deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007, rinnovata e confermata nello scorso mese di marzo 2011.

Altri Fondi	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	3.000	3.000	0	0

L'importo del fondo stimato a presidio delle potenziali passività legali è invariato rispetto al precedente esercizio. Non sussistono difatti nuove vertenze avviate nei confronti della Società rispetto

a quelle già considerate. Alla chiusura dell'esercizio in esame, permane solamente una residua situazione dalla quale potrebbero derivare potenziali passività (si tratta di vertenza non ancora definita, con rivendicazione intentata da terzi e altre passività inerenti rapporti di collaborazione); la posizione è stata quindi analizzata con l'ausilio ed il supporto del legale incaricato di rappresentare la Società. A conclusione di tale analisi si è valutato che non fosse necessario come detto operare alcun ulteriore accantonamento rispetto a quelli già operati in passato e si è deciso quindi di mantenere invariata la parte ulteriore dell'accantonamento a fronte dei possibili oneri, sempre nel rispetto del principio di prudenza a cui la redazione del bilancio si ispira e ferme le ragioni legali delle Società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	867.543	757.892	109.651	14,47

La variazione dell'esercizio è costituita dall'incremento per accantonamento di competenza per euro 155.181 e dal decremento per utilizzo per euro 45.530.

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza a tale data, ed è stato determinato in base alle vigenti disposizioni di codice civile e altre norme. Si evidenzia che a fronte dell'importo accantonato sono stati concessi anticipi per euro 108.842 iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce crediti verso altri.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare la Società ha dato applicazione alle condizioni, ai termini e alle disposizioni previste per le realtà che occupano più di 50 dipendenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame i dipendenti della società che avevano aderito a forme di previdenza integrativa e complementare erano solo 11 sul totale dei dipendenti occupati (di cui 8 al fondo previdenziale di categoria e 3 a fondi di previdenza privata), che hanno quindi in larga maggioranza scelto di lasciare per il momento (scelta revocabile) il proprio TFR in azienda; come noto ciò significa che diversamente dal passato l'accantonamento della quota TFR non rappresenta più una forma di finanziamento implicita per l'azienda in quanto mensilmente detta quota deve essere versata dalla società al fondo di tesoreria gestito da I.N.P.S. Si precisa che gli importi versati all'I.N.P.S. sono contabilizzati alla voce Crediti verso altri come già evidenziato nell'apposita sezione dell'Attivo Circolante.

D) Debiti

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	11.205.081	10.911.758	293.323	2,69

La voce in esame si caratterizza per una variazione rispetto al precedente esercizio di modesta entità. I debiti suddivisi per scadenza sono di seguito riepilogati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per scoperto o anticipi	0	0	0	0
Debiti verso banche a medio lungo termine	1.755.666	2.342.329	0	4.097.995
Debiti verso fornitori	5.597.962	0	0	5.597.962
Debiti verso imprese controllate	65.751	0	0	65.751
Debiti verso imprese collegate	52.855	0	0	52.855
Debiti verso controllanti	2.112	0	0	2.112
Debiti tributari	771.489	0	0	771.489
Debiti verso istituti di previdenza	222.772	0	0	222.772
Altri debiti	394.145	0	0	394.145
Totale	8.862.752	2.342.329	0	11.205.081

I Debiti verso banche sono composti da sovvenzioni a medio e lungo termine.

Nell'esercizio in esame non sono state accese nuove operazioni rispetto a quelle formalizzate nel 2010, dato che la dinamica dei flussi di cassa non ha reso necessario alcun intervento finalizzato a mantenere un corretto equilibrio nella scadenza temporale delle fonti e degli impieghi. I dati dello Stato Patrimoniale denotano una corretta correlazione tra le diverse classi di finanziamento ed un adeguato livello di patrimonializzazione.

Nel corso dell'esercizio pertanto la società ha provveduto al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti, senza che nessuna delle operazioni sia giunta alla propria scadenza.

Si ricorda inoltre che tutte le operazioni sono state concretizzate senza nessuna garanzia prestata né dalla Società né da terzi. I finanziamenti in essere sono di seguito riepilogati ed hanno le principali seguenti caratteristiche:

Importo erogato	durata (in mesi)	scadenza	tasso	tasso riferimento
500.000	36	mar-12	variabile	spread su euribor 3 mesi
1.000.000	60	set-12	variabile	spread su euribor 3 mesi
1.000.000	60	dic-12	variabile	spread su euribor 6 mesi
500.000	48	apr-13	variabile	spread su euribor 3 mesi
500.000	60	feb-14	variabile	spread su euribor 6 mesi
1.000.000	60	mar-14	variabile	spread su euribor 3 mesi
600.000	60	apr-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
470.000	60	mag-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	giu-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	set-15	variabile	spread su euribor 3 mesi
750.000	60	dic-15	variabile	spread su euribor 3 mesi

Ricordiamo che la Società non ha mai fatto ricorso al credito ordinario, potendo far fronte agli impegni correnti con mezzi finanziari propri. I debiti bancari a breve termine esposti in bilancio rappresentano difatti solo ed esclusivamente la quota dei debiti a medio e lungo termine scadente nel prossimo esercizio.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo iscritto in bilancio è determinato tenendo in considerazione le fatture inerenti componenti negativi di reddito, pur non ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.200.589 (euro 969.237 nel precedente esercizio), e note di credito da ricevere a parziale rettifica degli addebiti in precedenza pervenuti, ammontanti a complessivi euro 77.131 (euro 65,1 mila circa nel precedente esercizio).

Non esistono debiti verso fornitori ed altri enti esteri.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto concordate dalla Società con i propri fornitori rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le voci "Debiti verso controllanti", "Debiti verso controllate" e "Debiti verso collegate" si rileva che trattasi di poste aventi natura commerciale di modico importo, tutte regolate nei primi mesi del nuovo esercizio; si rinvia a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Debiti tributari

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e in particolare:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Debiti per Ires (al netto acconto versato)	355.903	167.030	188.873	113,08
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	166.847	157.363	9.484	6,03
Erario c/Iva	165.443	4.691	160.752	3.426,82
Debiti per Irap (al netto acconto versato)	73.837	53.995	19.842	36,75
Erario c/ritenute acconto diverse	9.459	13.490	-4.031	-29,88
Totale	771.489	771.489	771.489	771.489

Si precisa che gli importi relativi a Iva e ritenute Irpef e diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Per quanto riguarda infine il debito verso l'Erario per IRES e IRAP si rileva che gli stessi si sono così formati:

Ires

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Accantonamento Ires	1.120.047	772.000	348.047	45,08
Acconti versati	-764.144	-604.970	-159.174	26,31
Debito a saldo	355.903	167.030	188.873	113,08

Irap

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Accantonamento Irap	396.705	322.000	74.705	23,20
Acconti versati	-322.868	-268.005	-54.863	20,47
Debito a saldo	73.837	53.995	19.842	36,75

Per quanto riguarda le posizioni contabili relative alle imposte sul reddito di esercizio stanziato per l'esercizio in esame si rinvia a quanto meglio descritto nella sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle imposte sul reddito di esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono inclusi gli importi evidenziati nel riepilogo riportato di seguito. Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti (non scaduti), sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Erario c/INPS dipendenti emolumenti	140.135	131.334	8.801	6,70
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	66.423	58.846	7.577	12,88
Erario c/Enasarco	14.641	15.940	-1.299	-8,15
Erario c/INPS gestione separata	735	8.242	-7.507	-91,08
Debiti verso INAIL	838	2.000	-1.162	-58,11
Totale	222.772	216.362	6.410	2,96

Altri debiti

La voce Altri debiti è composta essenzialmente dai debiti della Società verso dipendenti e collaboratori diversi, per emolumenti e compensi maturati, corrisposti nel mese di gennaio per l'intero importo iscritto in bilancio, nonché a fronte delle ore di ferie maturate alla data di chiusura dell'esercizio ma non fruite dai dipendenti.

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Debiti verso dipendenti per monte ore ferie	215.604	191.020	24.584	12,87
Debiti verso dipendenti per emolumenti	134.759	128.905	5.854	4,54
Debiti verso amministratori	37.798	36.353	1.445	3,97
Debiti verso collaboratori	5.984	2.783	3.201	115,03
Totale	394.145	359.061	35.084	9,77

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono al 31/12/2011 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Risconti passivi ricavi internet	1.459.983	1.121.151	338.832	30,22
Risconti passivi ricavi contratti Ass. tecnica	106.687	132.009	-25.322	-19,18
Ratei passivi interessi su finanziamenti	20.781	12.610	8.171	64,80
Totale	1.587.451	1.265.770	321.681	25,41

I risconti passivi indicati sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione effettuata in via anticipata per entrambe le poste sopra indicate.

I ratei passivi sono invece stati conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

Conti d'ordine

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Leasing	0	0	0	0,00
Altre garanzie prestate	2.009.856	2.010.439	-583	-0,03
Fideiussioni prestate	0	0	0	0,00
Saldo	2.009.856	2.010.439	-583	-0,03

Nei Conti d'ordine sono iscritti solamente gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di beneficiari diversi a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.000.000); l'importo è invariato rispetto al precedente esercizio.

La posta ricomprende inoltre una fideiussione (euro 9.856), prestata in favore di Artea (Agenzia Regionale Toscana) a fronte della pratica presentata per la domanda di contributo a valere sui fondi regionali per aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati.

Si precisa infine che non risultano in essere strumenti finanziari di alcuna natura.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Ricavi vendite/prestazioni	25.187.282	22.772.294	2.414.988	10,60
Altri ricavi e proventi	208.228	78.713	129.515	164,54
Saldo	25.395.510	22.851.007	2.544.503	11,14

Per quanto concerne la composizione dei ricavi e le motivazioni delle variazioni intercorse, rimandiamo a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ricordando in questa sede che tutti i ricavi sono stati realizzati a livello nazionale.

B) Costi della produzione

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Materie prime, sussidiarie e merci	213.250	407.548	-194.298	-47,67
Servizi	13.366.223	12.427.036	939.187	7,56
Godimento di beni di terzi	1.096.089	1.498.529	-402.440	-26,86
Salari e stipendi	2.309.492	2.151.336	158.156	7,35
Oneri sociali	744.820	687.085	57.736	8,40
Trattamento di fine rapporto	155.181	141.184	13.996	9,91
Altri costi del personale	122.580	90.193	32.386	35,91
Amm. immobilizzazioni immateriali	226.954	157.880	69.075	43,75
Amm. immobilizzazioni materiali	2.417.325	1.954.171	463.154	23,70
Svalutazione immobili	250.000	0	250.000	100,00
Svalutazione crediti	250.643	200.264	50.379	25,16
Variazione rimanenze materie prime	109.056	122.163	-13.107	-10,73
Accantonamento per rischi	75.729	41.375	34.354	83,03
Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	326.420	203.237	123.183	60,61
Saldo	21.663.763	20.082.002	1.581.761	7,88

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Per quanto riguarda le principali voci iscritte nelle poste in esame si rinvia al dettaglio contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai costi per servizi, si ricorda che in tale posta sono compresi gli oneri relativi ai rapporti di interconnessione con altri operatori tra cui quelli inerenti il contratto con la società proprietaria della rete nazionale, Telecom Italia, i quali, diversamente dai precedenti esercizi, devono intendersi certi e determinati e non più oggetto di repricing, fatta salva l'eccezione di poste di natura e carattere residuale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Sono stati contabilizzati nella voce Altri costi del personale anche gli oneri sostenuti per la ricerca del personale, gli oneri relativi all'erogazione di buoni pasto e quelli inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale.

Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rinvia a quanto meglio dettagliato nella sezione della Nota Integrativa dedicata alle due categorie di attività e agli allegati n. 1 e n. 2.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto già illustrato alla voce crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime

Si fa rinvio a quanto dettagliatamente illustrato nella voce dell'Attivo Circolante Rimanenze.

Accantonamento per rischi

Come illustrato nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa sono stati rilevati ed imputati in questa voce del Conto Economico accantonamenti destinati all'incremento di specifici fondi per rischi ed oneri quale loro contropartita economica e più precisamente per trattamento di fine mandato amministratori (euro 56.250) e trattamento di quiescenza ed obblighi simili per agenti (F.I.S.C. euro 21.601). Per quanto riguarda tale ultimo fondo, si ricorda anche la diminuzione dello stesso (euro 2.122) a fronte di intervenute cessazioni dei rapporti di agenzia.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Minusvalenze alienazione cespiti	134.215	43.375	90.840	209,43
Spese di viaggio e trasferta	77.249	80.260	-3.011	-3,75
Rappresentanza	48.461	40.586	7.875	19,40
Imposte di registro, tasse concessioni governative e varie	24.673	10.996	13.676	124,37
Valori bollati per fatturazione traffico	22.608	8.855	13.753	155,33
Spese varie e generali	15.910	14.244	1.667	11,70
CCIAA diritto annuale e spese	2.041	2.207	-166	-7,51
Donazioni Onlus	1.000	2.437	-1.437	-58,97
Spese carte di credito	263	277	-14	-4,96
Totale	326.420	203.237	123.183	60,61

Si evidenzia che in analogia a quanto già accaduto nel precedente esercizio, l'importo della voce Perdite su crediti non ha una specifica valorizzazione in sede di bilancio in quanto l'importo delle perdite effettive subite nell'esercizio e contabilizzate (euro 200.643) è stato integralmente coperto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Per quanto concerne invece la voce Minusvalenze su cespiti, si evidenzia che l'importo contabilizzato nell'esercizio deve intendersi riferito quanto ad euro 53.886 alla cessione di beni in precedenza concessi a Clienti con la formula del noleggio e quanto ad euro 80.329 riferito invece alla eliminazione dal processo produttivo di apparati concessi a Clienti in comodato di uso gratuito, non restituiti e non recuperabili.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Proventi da partecipazioni, da imprese controllate	402.000	0	402.000	100,00
Proventi diversi dai precedenti	71.488	29.578	41.910	141,69
Interessi e altri oneri finanziari	-128.065	-103.329	-24.736	-23,94
Utile e perdite su cambi	11.574	-1.042	12.616	1.210,88
Saldo	356.997	-74.792	431.790	577,32

Nella voce "Proventi da partecipazioni, da imprese controllate" sono stati contabilizzati i dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalla società Vola spa, come già illustrato nella competente sezione dello Stato Patrimoniale.

Proventi finanziari

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Interessi attivi c/c bancari	35.939	21.305	14.634	68,68
Interessi attivi su titoli	34.231	7.877	26.354	334,58
Interessi attivi crediti verso Clienti	400	0	400	100,00
Abbuoni e arrotondamenti attivi	792	280	512	182,67
Interessi attivi c/c postale	126	116	10	8,63
Totale	71.488	29.578	41.910	141,69

Oneri finanziari

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Interessi passivi finanziamenti m/l termine	117.831	96.188	21.644	22,50
Interessi passivi diversi	9.122	6.122	3.000	49,01
Abbuoni e arrotondamenti	1.112	1.019	92	9,04
Totale	128.065	103.329	24.736	23,94

Abbiamo già avuto modo di rilevare come nell'esercizio non siano state perfezionate nuove operazioni di indebitamento a medio e lungo termine e come la Società non abbia comunque utilizzato alcuna altra forma di finanziamento bancario.

Gli importi corrisposti per interessi passivi sono in linea con quelli dell'anno precedente, risultato apprezzabile se si ha riguardo agli eventi e ai veri e propri eccessi che hanno contraddistinto il mercato finanziario nel corso dell'anno. La Società non ha sofferto quindi le dinamiche dei tassi di interesse e in particolare degli spread applicati dagli istituti di credito grazie alle caratteristiche delle operazioni concluse negli anni precedenti: finanziamenti con tasso variabile e con spread concordati pari nella maggioranza dei casi a 100 punti base. Il costo del denaro si è quindi mantenuto su livelli pressoché stabili ed economici, senza che la tempesta finanziaria che ha investito l'economia in generale abbia portato in definitiva nessun sensibile aggravio economico.

Se guardiamo invece agli interessi attivi contabilizzati a bilancio, in sensibile incremento, possiamo verificare come le descritte dinamiche di mercato abbiano in qualche maniera avvantaggiato la Società che ha potuto impiegare in maniera più che profittevole la liquidità gestita. Preme peraltro sottolineare come tutti gli investimenti realizzati siano stati concretizzati in strumenti del mercato monetario a breve scadenza e liquidi, non correlati cioè ad alcuna componente di rischio.

E) Rettifiche valore di attività finanziarie

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	-192.363	216.347	-408.710	-188,91

Per il contenuto delle componenti iscritte in questa sezione del Conto Economico, si fa rinvio a quanto già illustrato in dettaglio nella sezione dello Stato Patrimoniale afferente le Immobilizzazioni finanziarie, Partecipazioni in imprese controllate.

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Saldo	-32.019	-14.353	-17.666	-123,08

Nella voce "Proventi straordinari" l'importo complessivo di euro 63.083 è in larga parte rappresentato da riconciliazioni derivanti da scritture contabili non iscrivibili alla voce A.5.

La voce "Oneri straordinari" comprende le seguenti poste:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
Sopravvenienze passive	68.401	106.039	-37.637	-35,49
Costi indeducibili diversi	26.357	1.488	24.869	1.671,03
Sanzioni amministrative	343	36	307	853,36
Totale	95.102	107.563	-12.461	-11,58

La voce è in larga parte costituita dalla contabilizzazione di operazioni di riconciliazione e correzione contabile delle scritture di assestamento e rettifica stimate nel precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Al 31 dicembre 2011 sono state stanziare in bilancio imposte per euro 1.437.289 derivanti da:

- debito corrente IRES (27,50%) per euro 1.120.047;
- debito corrente IRAP (4,82%) per euro 396.705;

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel corso dell'esercizio, così come illustrato nel prospetto riportato nel proseguito non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione di imposte differite;
- l'importo è stato diminuito di euro 79.463 corrispondente all'ammontare del maggior credito per imposte anticipate iscrivibile in bilancio, determinato come di seguito dettagliato.

In materia di IRAP si ritiene di dover ricordare in linea ed analogia con i precedenti esercizi che:

- la Società non ha potuto avvalersi delle deduzioni introdotte per lavoro dipendente, disposte dall'art. 11 del D.Lgs. n. 446, come modificato dall'art. 1, comma 266, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente dall'art. 15-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007 n. 127, per la determinazione della base imponibile in quanto rientrante nelle categorie escluse (... "Le disposizioni di cui ai nn. 2) e 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 11 prevedono, per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 446, escluse le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti"). La Società si è quindi potuta avvalere solo della deduzione dei contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro, spettante genericamente all'intera platea di contribuenti, mentre con questo esercizio inoltre sono venute a scadenza le agevolazioni relative alla deduzione "base" per incremento della base occupazionale già vigente nei precedenti periodi di imposta;
- l'aliquota è stata inoltre oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dai codici Istat (Ateco 2002): 23,2; 63.21.2; 64,2; 7 per i quali la Regione Toscana ha deliberato con la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2006, articolo n. 5 tale incremento.

Per cui riepilogando si ha il seguente carico fiscale:

Descrizione	2011	2010	Variazioni	%
IRES	1.120.047	772.000	348.047	45,08
IRAP	396.705	322.000	74.705	23,20
Imposte anticipate	-79.463	1.071	-80.534	7.519,52
Totale	1.437.289	1.095.071	342.218	31,25

Con riferimento a tale sezione di bilancio si sottolinea quanto segue:

- non sussistono perdite fiscali pregresse di cui la Società possa beneficiare nella determinazione del carico fiscale, oltre quelle che erano state conteggiate in sede di chiusura del precedente esercizio e che sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale dell'anno corrente;
- nel corso dell'anno la Società è stata oggetto di verifica generale da parte dei competenti uffici dell'amministrazione tributaria con riferimento all'esercizio 2008; le operazioni di verifica si sono concluse con la contestazione di imponibile di poco superiore a soli 40 mila euro. Le differenze contestate riguardavano elementi di natura del tutto sussidiaria rispetto al core business ed erano in larga parte dovuti a differenze di interpretazione nell'applicazione di norme tributarie; si è quindi proceduto alla definizione delle contestazioni a mezzo adesione con la diminuzione a metà delle riprese fiscali iniziali; pur convinti della piena validità e legittimità delle proprie scelte, in considerazione della modesta entità delle imposte da versare si è reputato opportuno non intraprendere la strada del contenzioso, dato che i costi di gestione dello stesso avrebbero sopravanzato gli oneri dell'accertamento;
- si rileva che non esistono contenziosi fiscali aperti con l'amministrazione finanziaria, fatta eccezione per il ricorso che l'Agenzia delle Entrate ha promosso in Corte di Cassazione avverso la decisione assunta dalla Commissione Tributaria Regionale in ordine alla verifica generale relativa all'esercizio 2004. Si ricorda che la sentenza aveva completamente accolto le posizioni della nostra Società e rigettato quelle dell'Agenzia, tant'è che in conseguenza di tale decisione avevamo ottenuto la restituzione di tutte le somme versate in corso di accertamento; ad oggi si è in attesa che la Corte proceda all'emanazione del proprio giudizio di merito al ricorso.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce di bilancio in esame si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale e che evidenziano nel contempo l'aliquota effettivamente applicata:

Prospetto riconciliazione risultato d'esercizio e imponibile fiscale IRES	2011	2010
Risultato prima delle imposte	3.864.363	2.896.206
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	1.062.700	796.457
Variazioni in aumento	2.346.432	398.114
Variazioni in diminuzione	684.094	618.360
Perdite periodi imposta precedenti	0	0
Imponibile fiscale	5.526.700	2.675.960
Imposte sul reddito d'esercizio	1.120.047	772.000
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	0	0
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	1.120.047	772.000
Aliquota effettiva	28,98	26,66
	2011	2010
Differenza tra valore e costi della produzione	3.731.027	2.769.005
Costi non rilevanti ai fini Irap	4.312.776	4.088.348
Altri costi rilevanti ai fini Irap	4.321	170.765
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	43.864	0
Altri ricavi rilevanti ai fini Irap	0	0
Deduzioni	15.231	15.231
Imponibile Irap	7.980.386	6.671.357
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale	396.705	322.000
di cui imposte differite rilevate in precedenti esercizi	0	0
di cui imposte relative a componenti di reddito correnti	396.705	322.000

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, si dà infine evidenza del riepilogo relativo alle imposte differite ed anticipate ed agli effetti conseguenti, ricordando che la Società, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1 punto 14 lettera a) del codice civile, ha ritenuto opportuno contabilizzare in bilancio:

- imposte anticipate, in analogia a quanto operato nei precedenti esercizi, in considerazione della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le differenze temporanee evidenziate nel seguente prospetto; nel prospetto si dà anche dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto riepilogativo imposte anticipate, differite ed effetti conseguenti

Imposte anticipate	Diff. Temp 2011	%	Imp. 2011	Diff. Temp 2010	%	Imp. 2010
Fondo svalutazione crediti	300.000	27,50%	82.500	200.000	27,50%	55.000
Fondo obsolescenza magazzino	100.000	32,32%	32.320	160.000	32,32%	51.712
Fondo rischi diversi	3.000	32,32%	970	3.000	32,32%	970
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	102.435	32,32%	33.107	82.956	32,32%	26.811
Spese di rappresentanza	4.321	32,32%	1.397	8.190	32,32%	2.647
Avviamento partecipazioni	106.487	27,50%	29.284	115.361	27,50%	31.724
Fondo svalutazione immobilizzazioni	250.000	27,50%	68.750			
Totale	866.244		248.327	569.507		168.864
Imposte anticipate			79.463			- 1.071

Si evidenzia che nel prospetto non vengono riportati dati inerenti il conteggio delle imposte differite in quanto nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna nuova contabilizzazione a tale titolo.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2011 - 2013 e comunque sino all'approvazione del bilancio in scadenza al 31 dicembre 2013. La carica è stata ricoperta per i 12 mesi dell'esercizio 2011.

- Consiglio di Amministrazione, compensi euro 705.361;
- Collegio Sindacale, compensi euro 20.439.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 comma 1, da n. 18 a n. 21, si dà inoltre atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l'obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell'art.2427 c.c.), qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;

2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell'art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Informazioni relative alle parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota Integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota Integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui "per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente".

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

Allegato I. Immobilizzazioni immateriali

situazione al 31 dicembre 2010	costo	ammortamenti	valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	-0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	655.267	511.395	143.872
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	2.986.061	2.895.560	90.501
totale	4.219.906	3.985.532	234.374

variazioni dell'esercizio 2011	acquisizioni	variazioni (1)	ammortamenti
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	91.337	0	126.381
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	266.750	0	100.573
totale	358.087	0	226.954

situazione al 31 dicembre 2011	costo	ammortamenti	valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	105.870	105.870	-0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	469.621	469.621	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	746.605	637.776	108.829
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	3.086	3.086	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Altre	3.252.811	2.996.133	256.678
totale	4.577.993	4.212.486	365.507

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

Altre Immobilizzazioni Immateriali

situazione al 31 dicembre 2010	costo	ammortamenti	valore netto
Spese su beni di terzi	734.837	724.509	10.328
Costi allacciamento circuiti	511.166	472.087	39.078
Costi configurazione	211.798	208.836	2.962
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, mano d'opera installatori	115.722	115.722	-0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
Costi progetto internazionalizzazione	57.200	19.067	38.133
totale	2.986.061	2.895.560	90.501

variazioni dell'esercizio 2011	acquisizioni	variazioni (1)	ammortamenti
Spese su beni di terzi	208.750	0	44.332
Costi allacciamento circuiti	0	0	15.599
Costi configurazione	0	0	2.243
Costi ricerca personale	0	0	0
Costi addestramento e formazione commerciale	0	0	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	0	0	0
Costi di attivazione, mano d'opera installatori	0	0	0
Costi attivazione CPS	0	0	0
Costi progetto internazionalizzazione	58.000		38.400
totale	266.750	0	100.573

situazione al 31 dicembre 2011	costo	ammortamenti	valore netto
Spese su beni di terzi	943.587	768.841	174.746
Costi allacciamento circuiti	511.166	487.686	23.480
Costi configurazione	211.798	211.078	719
Costi ricerca personale	101.898	101.898	0
Costi addestramento e formazione commerciale	46.036	46.036	0
Corrispettivi e premi rete commerciale	1.034.738	1.034.738	0
Costi di attivazione, mano d'opera installatori	115.722	115.722	-0
Costi attivazione CPS	172.667	172.667	0
Costi progetto internazionalizzazione	115.200	57.467	57.733
totale	3.252.811	2.996.133	256.678

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

Allegato II. Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

situazione al 31 dicembre 2010	costo	rival. e svalut.	fondi ammort.	valore netto
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e Macchinari	10.782.437	0	4.118.732	6.663.704
Attrezzature industriali e commerciali	333.238	0	205.138	128.100
Altri beni	1.879.383	0	1.153.582	725.801
Immobilizzazioni in corso e acconti	717.464	0	0	717.464
totale	13.712.522	0	5.477.453	8.235.069

variazioni esercizio 2011	acq. e cess.	altro (1)	amm.ordinari	amm.accelerati
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e Macchinari	2.933.501	0	2.127.465	0
	-520.396 Ce	233.055 F		
		250.000 S		
Attrezzature industriali e commerciali	17.300	0	29.772	0
Altri beni	258.886	0	260.087	0
	-42.459 Ce	38.512 F		
Immobilizzazioni in corso e acconti	877.953		0	0
	-104.519 C			
totale	3.420.266	521.567	2.417.325	0

situazione al 31 dicembre 2011	costo	rival. e svalut.	fondi ammort.	valore netto
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e Macchinari	13.195.542	-250.000	6.013.143	6.932.399
Attrezzature industriali e commerciali	350.538	0	234.910	115.628
Altri beni	2.095.811	0	1.375.158	720.653
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.490.898	0	0	1.490.898
totale	17.132.788	-250.000	7.623.211	9.259.577

I beni della Società non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

(1) Note

A = Acquisizioni

R = Riclassifiche

C = Capitalizzazioni

Ce= Cessioni

X = Radiazioni

S = Svalutazioni

V = Ripristini valore

F = Storno fondi ammortamento

Allegato III. Società controllante Quinta spa

Quinta società per azioni
 Via Fondacci, 272 - 55040 Massarosa (LU)
 capitale sociale euro 650.000,00 (i.v.)
 codice fiscale e partita iva 02143690465
 R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735
 Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	23,70005
Stefano Luisotti	23,70005
Rossana Vicini	14,69024
Emanuela Simonini	14,69024
Finedil Spa	8,99939
Nicola Gallico	4,50301
Marco Bolognini	4,50301
Massimo Di Puccio	4,50301
Marco D'Ascoli	0,71100

Organo amministrativo	carica
Giovanni Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Stefano Luisotti	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco Effettivo
Stefano Guidi	Sindaco Effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco Supplente
Andrea Filogari	Sindaco Supplente

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
Attivo	6.335.074	100	4.329.409	100
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
B) Immobilizzazioni	5.158.240	81,42	3.602.332	83,21
I. Immateriali	0	0,00	0	0,00
II. Materiali	702.177	11,08	702.177	16,22
- ammortamenti	-29.491	-0,47	-14.746	-0,34
III. Finanziarie	4.485.554	70,81	2.914.900	67,33
C) Attivo circolante	1.176.347	18,57	725.846	16,77
I. Rimanenze	178.890	2,82	185.036	4,27
II. Crediti:	597.774	9,44	491.227	11,35
- entro 12 mesi	597.774	9,44	491.227	11,35
- oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
IV. Disponibilità liquide	399.683	6,31	49.584	1,15

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
D) Ratei e risconti	487	0,01	1.231	0,03
Passivo	6.335.074	100	4.329.409	100
A) Patrimonio netto	5.249.893	82,87	3.494.808	80,72
I. Capitale	90.000	1,42	90.000	2,08
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	448.823	7,08	448.823	10,37
III. Riserva di rivalutazione	3.789.130	59,81	2.218.476	51,24
IV. Riserva legale	28.971	0,46	0	0,00
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0,00	0	0,00
VI. Riserve statutarie	49.790	0,79	49.790	1,15
VII. Altre riserve	190.589	3,01	108.310	2,50
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	652.591	10,30	579.410	13,38
B) Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,00	0	0,00
D) Debiti:	1.083.955	17,11	834.601	19,28
- entro 12 mesi	188.014	2,97	834.601	19,28
- oltre 12 mesi	895.941	14,14	0	0,00
E) Ratei e risconti	1.226	0,02	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
A) Valore della produzione	450.747	100	537.575	100
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.911	97,60	349.409	65,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-6.145	-1,36	185.036	34,42
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi:	16.982	3,77	3.131	0,58
B) Costi della produzione	288.532	64,01	545.162	101,41
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.189	30,88	267.912	49,84
7) Per servizi	126.393	28,04	86.084	16,01
8) Per godimento di beni di terzi	0	0,00	166.477	30,97
9) Per il personale	0	0,00	0	0,00
a) Salari e stipendi	0	0,00	0	0,00
b) Oneri sociali	0	0,00	0	0,00
c) Trattamento di fine rapporto	0	0,00	0	0,00
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e) Altri costi	0	0,00	0	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.746	3,27	14.746	2,74
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0,00	0	0,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.746	3,27	14.746	2,74
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	0	0,00	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)	2010	%	2009	%
circolante e delle disponibilità liquide	0	0,00	0	0,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,00	0	0,00
12) Accantonamento per rischi	0	0,00	0	0,00
13) Altri accantonamenti	0	0,00	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	8.204	1,82	9.943	1,85
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	162.215	35,99	-7.587	-1,41
C) Proventi e oneri finanziari	559.865	124,21	596.536	110,97
15) Proventi da partecipazioni:	578.847	128,42	597.766	111,20
- da imprese controllate	578.847	128,42	597.766	111,20
16) Altri proventi finanziari:	1.932	0,43	435	0,08
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	1.932	0,43	435	0,08
17) Interessi e altri oneri finanziari:	20.914	4,64	1.665	0,31
- altri	20.914	4,64	1.665	0,31
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00	0	0,00
Proventi ed oneri straordinari	5.070	1,12	0	0,00
20) Proventi	5.713	1,27	0	0,00
Altri	5.713	1,27	0	0,00
21) Oneri	644	0,14	0	0,00
Altri	644	0,14	0	0,00
Risultato prima delle imposte	727.150	161,32	588.948	109,56
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	74.559	16,54	9.538	1,77
a) Imposte correnti	69.570	15,43	17.238	3,21
b) Imposte differite anticipate	4.989	1,11	-7.700	-1,43
23) Utile dell'esercizio	652.591	144,78	579.410	107,78

Allegato V. Società controllata Vola spa

Vola società per azioni
Sede in Massarosa (LU) , via dei Fondacci n. 269
Capitale sociale 500.000 interamente versato
Codice Fiscale 01766360463
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 169877
Registro Imprese .C.C.I.A.A. di Lucca n. 01766360463

Azionisti	%
Welcome Italia spa	67,00
Eurisko srl	18,50
Umberto Di Benedetto	5,00
Cristiano Mancini	5,00
Claudio Fonio	4,00
Paolo Pieraccini	0,50

Consiglio di Amministrazione	carica
Vittorio Giusti	Presidente
Umberto Di Benedetto	Amministratore Delegato
Stefano Luisotti	Consigliere
Cristiano Mancini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	carica
Riccardo Cima	Presidente
Andrea Filogari	Sindaco Effettivo
Stefano Guidi	Sindaco Effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco Supplente
Annalisa Lugari	Sindaco Supplente

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 2435 bis, comma 1 del codice civile

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2011	%	2010	%
Attivo	1.694.797	100	1.899.282	1.694.797
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0
B) Immobilizzazioni	44.827	2,64	41.318	44.827
I. Immateriali	715	0,04	0	715
II. Materiali	44.112	2,60	41.318	44.112
III. Finanziarie		0,00	0	
C) Attivo circolante	1.648.878	97,29	1.856.278	1.648.878
I. Rimanenze	0	0,00	0	0
II. Crediti:	502.702	29,66	444.232	502.702
- entro 12 mesi	390.129	23,02	356.141	390.129
- oltre 12 mesi	112.573	6,64	88.091	112.573

Stato Patrimoniale (importi espressi in euro)	2011	%	2010	%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	0	0
IV. Disponibilità liquide	1.146.176	67,63	1.412.046	1.146.176
D) Ratei e risconti	1.092	0,06	1.686	1.092
Passivo	1.694.797	100,00	1.899.282	1.694.797
A) Patrimonio netto	899.699	53,09	1.186.809	899.699
I. Capitale	500.000	29,50	500.000	500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0,00	0	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0	0,00	0	0,00
IV. Riserva legale	58.459	3,45	39.929	58.459
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0,00	0	0,00
VI. Riserve statutarie	0	0,00	0	0,00
VII. Altre riserve	28.350	1,67	276.293	28.350
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	312.890	18,46	370.587	312.890
B) Fondi per rischi e oneri	32.000	1,89	16.000	32.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	59.451	3,51	61.578	59.451
D) Debiti:	632.418	37,32	557.464	632.418
- entro 12 mesi	632.418	37,32	557.464	632.418
- oltre 12 mesi	0	0,00	0	0,00
E) Ratei e risconti	71.229	4,20	77.431	71.229
Conto Economico (importi espressi in euro)	2011	%	2010	%
A) Valore della produzione	2.419.730	100	2.272.420	100
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.408.210	99,52	2.272.420	100,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0,00	0	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00
5) Altri ricavi e proventi:	11.520	0,48	0	0,00
B) Costi della produzione	1.967.911	81,33	1.734.567	76,33
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.207.222	49,89	1.016.684	44,74
7) Per servizi	409.271	16,91	381.506	16,79
8) Per godimento di beni di terzi	49.306	2,04	48.901	2,15
9) Per il personale	278.421	11,51	269.795	11,87
a) Salari e stipendi	205.759	8,50	200.049	8,80
b) Oneri sociali	51.884	2,14	47.365	2,08
c) Trattamento di fine rapporto	16.536	0,68	14.946	0,66
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0,00	0	0,00
e) Altri costi	4.242	0,18	7.435	0,33
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.223	0,84	15.866	0,70
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	179	0,01	250	0,01
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.069	0,75	13.824	0,61
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00

Conto Economico (importi espressi in euro)	2011	%	2010	%
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.975	0,08	1.792	0,08
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,00	0	0,00
12) Accantonamento per rischi	0	0,00	0	0,00
13) Altri accantonamenti	0	0,00	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	3.468	0,14	1.815	0,08
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	451.819	18,67	537.853	23,67
C) Proventi e oneri finanziari	16.398	0,68	12.033	0,53
16) Altri proventi finanziari:	16.543	0,68	12.173	0,54
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	16.543	0,68	12.173	0,54
17) Interessi e altri oneri finanziari:	145	0,01	140	0,01
- altri	145	0,01	140	0,01
E) Proventi e oneri straordinari	1.518	0,06	1.941	0,09
20) Proventi:	2.185	0,09	1.941	0,09
- varie	2.185	0,09	1.941	0,09
21) Oneri:	667	0,03	0	0,00
- varie	667	0,03	0	0,00
Risultato prima delle imposte	469.736	19,41	551.827	24,28
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	156.846	6,48	181.240	7,98
23) Utile dell'esercizio	312.890	12,93	370.587	16,31

Relazione del Collegio Sindacale

WELCOME ITALIA S.p.A.

Sede in via Provinciale di Montramito 431/A – 55054 Massarosa (LU)

Capitale Sociale € 3.500.000,00 interamente versato

Iscritta al registro delle Imprese

presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 01059440469 – REA 115789

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO 2011

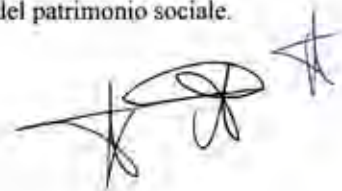
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale Norme di comportamento del collegio sindacale nelle società non quotate raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n.1 assemblea dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



- Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Negli incontri con la società di revisione incaricata del Controllo Contabile, in accordo con quanto stabilito dall'art. 2409-septies (Scambio di informazioni) abbiamo esaminato l'avanzamento del lavoro di Controllo Contabile con particolare riferimento sia all'esame del bilancio che alle relative rilevazioni in materia di Controllo Interno. Tuttavia, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo,



proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori anche in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.-

Massarosa, 27 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

Dr Mario Fantechi

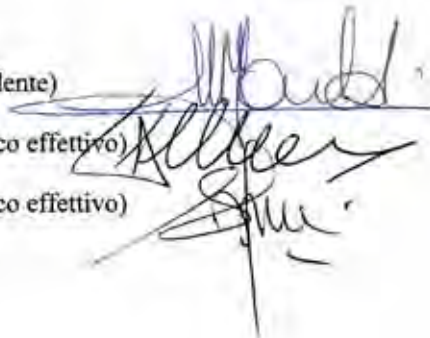
(presidente)

Dr Francesco Mancini

(sindaco effettivo)

Dr Sergio Maffei

(sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Viale Niccolò Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI

Telefono: +39 055 213391
 Telefax: +39 055 215624
 e-mail: it@kpmgitaly.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
 Welcome Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Welcome Italia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Welcome Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le



*Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011*

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 27 marzo 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Todeschini
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Il giorno 11 aprile 2012 alle ore 12:00 si è riunita in prima convocazione presso la sede di via Fondacci n. 272, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Welcome Italia S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011;
2. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata AR del 15 marzo 2012;
- è presente in proprio o per delega il 98,31% del capitale sociale;
- sono presenti i Consiglieri Cesare Lazzarini, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Nicola Gallico. Assenti i consiglieri Massimo Di Puccio e Ginevra Cerrina Feroni.
- sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Mario Fantechi ed il Sindaco effettivo Sergio Maffei. Assente il Sindaco effettivo Francesco Mancini.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il dott. Mario Fantechi, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione dei Sindaci.

Il dott. Marco D'Ascoli legge la relazione di certificazione emessa dalla società KPMG di Firenze.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011 e la relativa Relazione sulla Gestione;
- di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 2.427.074, a riserva legale per l'importo di euro 121.354, ai soci quali dividendo per l'importo di euro 969.500,00 (0,554 euro per azione) e a riserva distribuibile il rimanente importo di euro 1.336.220.

2. varie ed eventuali

Alle ore 12:30, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario

Marco D'Ascoli

Il Presidente

Stefano Luisotti

